Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE
UFFICIO V - Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale

AUTORITÀ DI GESTIONE PROGRAMMA NAZIONALE JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027

PCM-U5-S17-2026-11

L'AUTORITÁ DI GESTIONE

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195, che integra il Regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018 n. 22 "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*";

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo per una Transizione Giusta (JTF);

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, ed in particolare l'art. 53 rubricato "*Forme di sovvenzioni*";

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;

VISTO il Regolamento (UE) 2025/1914 del Parlamento Europeo e del Consiglio, adottato il 18 settembre 2025, modifica i regolamenti 2021/1058 e 2021/1056, che introduce misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025 n. 66 "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la*

politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)" e, in particolare, l'art. 4 (Norme specifiche in materia di ammissibilità in caso di sovvenzioni);

VISTA la Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 del Cipess, pubblicata in G.U. n. 94 del 22 aprile 2022, riguardante la programmazione della Politica di coesione 2021-2027, l'approvazione della Proposta di Accordo di partenariato 2021-2027, e la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi europei per il Ciclo di programmazione 2021-2027;

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 ("AP"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che include tra i Programmi previsti il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 (PN JTF) a titolarità della già Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9764 del 16 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il suddetto Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, comprensivo dei Piani Territoriali Sulcis Iglesiente e Provincia di Taranto;

VISTA da ultimo la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2026) 1971 final del 18.03.2026, in modifica della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)9764 del 16 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il summenzionato Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, comprensivo dei Piani Territoriali Sulcis Iglesiente e Provincia di Taranto, all'esito delle modifiche operate in adesione al riesame intermedio;

VISTA la comunicazione della Commissione (C/2024/7467) del 20/12/2024, recante "*Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi disciplinati dal regolamento (UE) 2021/1060 (regolamento recante disposizioni comuni)*";

VISTA la Priorità 1 del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 *Sostegno alla transizione del Sulcis Iglesiente,* del Programma e, in particolare, l'Azione 1.8 - *Servizi per la conciliazione tra lavoro e famiglia per l'innalzamento dei tassi di attività*, che, in coerenza con il Reg. 1056/2021 art. 8.2.o, promuove il rafforzamento dei servizi di conciliazione, per permettere un innalzamento della partecipazione al mercato del lavoro da parte delle donne, fattore essenziale per ridurre il rischio di povertà nelle famiglie monoreddito colpite dalla transizione, favorendo, tra l'altro, il prolungamento dell'accoglienza nelle strutture esistenti, micronidi, servizi di cura su scala micro territoriale; voucher per l'acquisto di servizi di conciliazione; l'accesso ai servizi di conciliazione già esistenti ed infine favorire la nascita di nuovi soggetti in grado di erogare tali servizi. I servizi sono previsti per quelle donne che rischiano di trovare

particolari ostacoli collegati ai *green jobs* richiedenti nuovi livelli di specializzazione per l'accesso al mercato del lavoro;

VISTE le funzioni delegate ai sensi dell'art. 71, par. 3, del Reg. (UE) 2021/1060, agli Organismi Intermedi e oggetto di specifiche convenzioni firmate con l'Autorità di Gestione del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 e, nello specifico, la Convenzione sottoscritta dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Intermedio Regione Sardegna (Atto di delega), acquisita in data 22.11.2023 al prot. AlCT. REGISTRO UFFICIALE.E.0032830;

VISTO il Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 recante *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune"* (GU n. 4 7 del 24-2-2023), convertito con modifiche dalla L. 21 aprile 2023, n. 41 (GU n. 94 del 21-4-2023) e, in particolare, quanto previsto dall'articolo 50, comma 1, il quale stabilisce che al fine di assicurare un più efficace perseguimento delle finalità di cui all'articolo 119, quinto comma, della Costituzione, di rafforzare l'attività di programmazione, di coordinamento e di supporto all'attuazione, al monitoraggio, alla valutazione e al sostegno delle politiche di coesione, con riferimento alle pertinenti risorse nazionali e comunitarie, nonché di favorire l'integrazione tra le politiche di coesione e il PNRR, a decorrere dalla data stabilita con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, l'Agenzia per la Coesione Territoriale è soppressa e l'esercizio delle relative funzioni è attribuito al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2023 registrato alla Corte dei Conti il 20 novembre 2023, reg. n. 3020, previsto dall'articolo 50, comma 2, del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, con il quale è stata disposta la soppressione, a decorrere dal 1° dicembre 2023, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e il trasferimento delle relative funzioni al nuovo Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei ministri;

CONSIDERATO che, in ragione della soppressione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, le funzioni di Autorità di Gestione del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 sono assegnate al Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il Decreto del 22 novembre 2023 del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR di organizzazione interna del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud registrato alla Corte dei conti il 29/11/2023 con n. 3071;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 aprile 2024 ed il relativo contratto individuale 30 aprile 2024, registrato alla Corte dei Conti il 13 giugno 2024, reg. n. 1746, con il quale al Dott. Raffaele Parlangeli è stato attribuito l'incarico dirigenziale di livello generale quale Direttore dell'Ufficio per le politiche territoriali e

la cooperazione territoriale - Ufficio V, nell'ambito del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud;

VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud n. 35 del 30 maggio 2024 con il quale è stato individuato, quale Autorità di Gestione del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 il dott. Raffaele Parlangeli, Direttore dell'Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale" del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Decreto del Coordinatore dell'Ufficio V del 15 settembre 2025, con il quale, alla dott.ssa Dora Di Francesco, è stato conferito l'incarico dirigenziale di livello non generale di Coordinatore del "Servizio contratti istituzionali di sviluppo e di investimento territoriale" - Servizio XVII nell'ambito dell'"Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale" - Ufficio V del Dipartimento per le politiche di coesione, registrato alla Corte dei Conti il 27/10/2025, reg. n. 2808;

VISTO il Decreto del Capo Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 35 del 3 febbraio 2026, con il quale l'arch. Dora Di Francesco, Coordinatore del "Servizio contratti istituzionali di sviluppo e di investimento territoriale - Servizio XVII" dell'Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale" del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata individuata, quale Autorità di Gestione del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027;

VISTO il Sistema di Gestione e Controllo del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 nella versione v.3, adottata dall'Autorità di Gestione con DPC-U5-S17-2026-05 del 29 Maggio 2026 e, in particolare il Manuale delle procedure, allegato al SI.GE.CO del PN JTF, capitolo 4 paragrafo 4.4., che, in aderenza alle indicazioni della comunicazione della Commissione Europea C/2024/7467, richiede la validazione preventiva dell'Autorità di audit delle opzioni di costo semplificate c.d. *taylor made*;

VISTO il Piano Esecutivo del Piano Territoriale JTF- Sulcis Iglesiente adottato dall'Organismo Intermedio Regione Sardegna (Piano Esecutivo) e approvato dall'Autorità di Gestione del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, con Decreto DPC-U5-22/2024 del 24 ottobre 2024, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti del 24/12/2024 n. 3245;

VISTE tra le altre, la procedura 1.8.1 prevista nell'ambito del Piano Esecutivo richiamato sopra, in attuazione dell'Azione 1.8, tramite Avviso pubblico a sportello rivolto alle PMI per prolungamento dell'accoglienza nelle strutture esistenti, micronidi, servizi di cura su scala micro-territoriale voucher per servizi di conciliazione;

CONSIDERATO che nell'ottica della riduzione dei costi e degli oneri amministrativi e della semplificazione del processo di gestione e controllo, l'Organismo intermedio Regione Sardegna intende ricorrere a opzioni di costo semplificato, ai sensi ai sensi dell'art. 53, par. 1, del Regolamento (UE) n.1060/2021 per la rendicontazione dei costi a valere sul PN JTF 2021-2027, Priorità 1, Azione 1.8, in particolare per la definizione del

contributo da erogare alle/ai potenziali beneficiarie/i del voucher di conciliazione dell'Avviso pubblico finalizzato alla creazione di un catalogo per la concessione di voucher a sostegno della conciliazione tra vita privata e lavorativa. Tale voucher viene concesso a lavoratrici/lavoratori e/o i soggetti impegnati in un percorso di formazione professionale e/o gli inoccupati e privi di impiego impegnate/i in attività di cura e assistenza di figli minori di 18 anni o familiare disabile, riconosciuto invalido in situazione di gravità ai sensi dell'art. 3 della L. 5 febbraio 1992 n. 104;

CONSIDERATO che il suddetto voucher viene concesso, in particolare, per i seguenti servizi: 1. Servizi di asili nido e micronidi; 2. Servizi di baby-sitting e baby-parking; 3. Centri di aggregazione per ragazzi e adolescenti; 4. Servizi di supporto all'apprendimento (lezioni individuali/educatore familiare/tutor per potenziamento); 5. Servizi erogati da Centri a ciclo diurno per anziani, disabili e famiglie e Centri Socio-Terapeutici per Disabili (CSTD); 6. Servizi di trasporto e/o accompagnamento offerti da soggetti abilitati/autorizzati (taxi sociale); 7. Attività estive, offerte da scuole dell'infanzia e scuole primarie o altri istituti e strutture autorizzate; 8. Servizi di educazione, animazione, socializzazione e tempo libero per disabili e anziani, progetti e iniziative promuovono l'autonomia e la vita sociale e supportano la famiglia della persona con disabilità e anziani, sia a domicilio che in luoghi del tempo libero; 9. Servizi di assistenza domiciliare a favore di anziani e disabili;

VISTA la "*Nota metodologica per l'adozione delle opzioni semplificate in materia di costi programma nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 - avviso pubblico finalizzato alla creazione di un catalogo per la concessione di voucher a sostegno della conciliazione tra vita privata e vita lavorativa territoriale Sulcis Iglesiente*" (Nota metodologica), con la quale vengono individuate unità di costo standard (UCS), per erogare dette sovvenzioni attraverso metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, ai sensi dell'art. 53, par. 3 del Reg. (UE)2021/1060, basato su:

- dati statistici (dati Istat 2022 e 2025 e CNA);
- altri dati/informazioni obiettive, quali, avvisi analoghi per servizi simili a quelli oggetto dell'Avviso JTF Sulcis Iglesiente, CCNL lavoro domestico e delle cooperative sociali, indagine di mercato attraverso le tariffe dei servizi pubblicate nei siti istituzionali degli enti locali, nonché indagini di mercato mediante valutazione di portali dedicati e brochure di servizi equivalenti a quelli dell'Avviso JTF;
- dati storici verificati dei singoli beneficiari, quali quelli relativi alle tariffe applicate per i medesimi dai Piani locali unitari dei servizi alla persona (PLUS) territorialmente ricadenti nell'area dell'Avviso in oggetto, in particolare il PLUS di Carbonia, il PLUS di Iglesias e il PLUS Unione dei Comuni dell'Arcipelago del Sulcis, nonché PLUS Area Ovest e dai 23 Comuni ricadenti nell'area dell'Avviso de quo; infine, il tariffario del Consiglio dell'ordine degli psicologi.

VISTA la nota prot. DPCOE-0003406-P del 19 febbraio 2026, con la quale l'Autorità di Gestione del PN JTF ha trasmesso al Ministero dell'economia e delle finanze –

Ragioneria generale dello Stato – Ispettorato Generale per i rapporti finanziari in qualità di Autorità di audit del PN JTF, la suddetta Nota metodologica ai fini delle valutazioni di competenza, e le successive revisioni alla medesima Nota metodologica, adottate in seguito a confronto con l'Autorità di audit;

VISTA la nota MEF-RGS 162522 del 17/06/2026, con cui l'Autorità di Audit del Programma esprime parere favorevole in relazione alle opzioni di costo semplificato previste nella Nota metodologica, in quanto la metodologia presenta, in termini generali, i requisiti minimi di impostazione richiesti dall'articolo 53, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2021/1060: individua le fonti, espone la logica di costruzione delle UCS, utilizza dati statistici e informazioni obiettive, richiama dati storici territoriali, prevede una pista di controllo ed evidenzia il presidio del doppio finanziamento;

RITENUTA per quanto sopra detto, la sussistenza delle condizioni per l'utilizzo delle opzioni di costo semplificate sopra richiamate con riferimento alle operazioni previste nell'ambito del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, Priorità 1, Azione 1.8;

per i motivi di cui in premessa:

DECRETA

1. che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di adottare, a valere sul Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, le unità di costo standard definite secondo la "*Nota metodologica per l'adozione delle opzioni semplificate in materia di costi programma nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 - piano avviso pubblico finalizzato alla creazione di un catalogo per la concessione di voucher a sostegno della conciliazione tra vita privata e vita lavorativa territoriale Sulcis Iglesiente*", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto all'allegato 1, per la rendicontazione dei costi a valere sul PN JTF 2021-2027, Priorità 1, Azione 1.8, in particolare per la definizione del contributo da erogare alle/ai potenziali beneficiarie/i del voucher di conciliazione dell'Avviso pubblico finalizzato alla creazione di un catalogo per la concessione di voucher a sostegno della conciliazione tra vita privata e lavorativa, in attuazione del Piano Esecutivo PT Sulcis Iglesiente;
3. di disporre, altresì, che le opzioni di costo semplificato di cui all'allegato 1 al presente decreto possano essere utilizzate ai fini della rendicontazione di ulteriori procedure/interventi del Piano Territoriale Sulcis Iglesiente con oggetto compatibile o analogo alle operazioni di cui all'allegato 1 al presente decreto;
4. di pubblicare il presente decreto sulla pagina web dedicata al Programma Nazionale Just Transition Fund 2021-2027.

L'Autorità di Gestione
PN Just Transition Fund 2021-2027
(arch. Dora Di Francesco)

Allegati:

All 1 - Nota metodologica per l'adozione delle opzioni semplificate in materia di costi programma nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 - piano avviso pubblico finalizzato alla creazione di un catalogo per la concessione di voucher a sostegno della conciliazione tra vita privata e vita lavorativa territoriale Sulcis Iglesiente

NOTA METODOLOGICA PER L'ADOZIONE DELLE OPZIONI SEMPLIFICATE IN MATERIA DI COSTI

PROGRAMMA NAZIONALE JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027
PIANO AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA CREAZIONE DI UN CATALOGO PER LA CONCESSIONE DI VOUCHER A SOSTEGNO DELLA CONCILIAZIONE TRA VITA PRIVATA E VITA LAVORATIVA
TERRITORIALE SULCIS IGLESIENTE
Decisione C (2022) 9764 del 16 dicembre2022

Obiettivo strategico JSO8.1: Consentire alle regioni e alle persone di affrontare gli effetti sociali, occupazionali, economici e ambientali della transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima e un'economia climaticamente neutra dell'Unione entro il 2050, basati sull'accordo di Parigi

AZIONE 1.8: Servizi per la conciliazione tra lavoro e famiglia per l'innalzamento dei tassi di attività
Concessione di voucher a sostegno della conciliazione tra vita privata e vita lavorativa

Indice

1. Premessa 3
2. Elementi metodologici e modalità di determinazione delle OSC per singolo servizio 9
3. Servizi di asilo nido e micronidi - servizi 1a-1b 10
3.1. Ricerca di mercato e metodologia di calcolo adottata.....12
4. Servizi di baby-sitting e baby parking - servizi 2a-2b……15
5. Centri di aggregazione giovanile, centri di aggregazione sociale, centri estivi, servizi di educazione, animazione, socializzazione e tempo libero per disabili e anziani - servizi 3a-5a-7-8a-8b……19
5.1. Ricerca di mercato.....22
6. Centri di ascolto e supporto psicologico - servizio 3b……31
7. Lezioni di recupero scolastico individuali e tutor per potenziamento - servizi 4a-4c.....33
8. Educatore familiare - servizio 4b……36
9. Centri socioeducativi diurni - servizio 5b…..38
10. Servizi di trasporto e/o accompagnamento offerti da soggetti abilitati/autorizzati (taxi sociale), servizio di assistenza e accompagnamento sul territorio per il disbrigo pratiche e visite mediche - servizi 6a-6b-9b……...40
11. Servizi di assistenza diurna, servizio pasti a domicilio - servizi 9a-9c……42
12. Piste di controllo per singolo servizio.....45
13. Riferimenti normativi…..49

1. PREMESSA

Il presente documento intende fornire indicazioni sulla metodologia di adozione delle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) utilizzata per la definizione del contributo da erogare alle/ai potenziali beneficiarie/i del voucher di conciliazione *dell'Avviso pubblico finalizzato alla creazione di un catalogo per la concessione di voucher a sostegno della conciliazione tra vita privata e lavorativa*. *Programma nazionale Just Transition Fund Italia 2021 – 2027 Piano territoriale Sulcis Iglesiente.*

Tale voucher viene concesso a lavoratrici/lavoratori e/o i soggetti impegnati in un percorso di formazione professionale e/o gli inoccupati e privi di impiego impegnate/i in attività di cura e assistenza di figli minori di 18 anni o familiare disabile, riconosciuto invalido in situazione di gravità ai sensi dell'art. 3 della L. 5 febbraio 1992 n. 104.

In particolare, l'azione 1.8, coerente con il Reg. 1056/2021 art. 8.2.o, promuove il rafforzamento dei servizi di conciliazione, per permettere un innalzamento della partecipazione al mercato del lavoro da parte delle donne e dei soggetti che subiscono gli effetti della transizione, fattore essenziale per ridurre il rischio di povertà nelle famiglie monoreddito colpite dalla transizione.

Stante tale premessa di carattere generale, il metodo di calcolo utilizzato tiene conto delle indicazioni contenute nel Regolamento 2021/1060 (RDC) all'art. 53 par. 2[1] e degli orientamenti meglio specificati nella Comunicazione della Commissione Europea C/2024/7467[2].

Orbene, a mente dell'art. 53 par. 2 RDC, il costo dei servizi erogati nell'ambito dell'Avviso JTF Sulcis Iglesiente può assumere le forme di costi unitari, costi forfettari o tassi forfettari.

Tale assunto viene chiarito anche dal Preambolo della Comunicazione della Commissione Europea sopra citata, la quale prevede che: "*gli orientamenti riguardano il rimborso delle sovvenzioni fornite dagli Stati membri ai beneficiari sotto forma di opzioni semplificate in materia di costi o di una combinazione di diverse modalità di rimborso a norma dell'articolo 53, paragrafo 1, lettere*

[1] Art. 53 RDC par. 2. Se il costo totale di un'operazione non supera i € 200.00, il contributo fornito al beneficiario dal FESR, dal FSE+, dal JTF, dall'AMIF, dall'ISF e dal BMVI assume la forma di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari, ad eccezione delle operazioni il cui sostegno configura un aiuto di Stato. Quando si ricorre al finanziamento a tasso forfettario possono essere rimborsate solo le categorie di costi cui si applica il tasso forfettario a norma del paragrafo 1, lettera a) […].

[2] Comunicazione Commissione Europea C/2024/7467 Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi disciplinati dal regolamento (UE) 2021/1060 (regolamento recante disposizioni comuni).

b), c), d) ed e), RDC[3]*, nonché il rimborso del contributo dell'Unione a un programma sotto forma di opzioni semplificate in materia di costi o di una combinazione di diverse forme a norma dell'articolo 51, lettere c), d), e) e f), RDC*[4]" e si riferiscono o sono pertinenti al periodo di programmazione 2021-2027.

Nel caso di specie, quindi, si è proceduto - in adesione a quanto stabilito dall'art. 17 dell'Avviso – mediante utilizzo delle opzioni semplificate in materie di costi con la previsione del "*rimborso della sovvenzione fornita dal soggetto erogatore al destinatario"*.

Si è quindi proceduto ad analizzare i singoli servizi in modo da valutare analogie che permettessero, ai fini della semplificazione, un riparto di classi di servizi erogabili accomunati da elementi identitari utili ai fini della definizione di parametri e criteri per l'identificazione di unità di costi standard (UCS) e giungere quindi a un costo di sovvenzione fondato su un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile.

Come meglio descritto nel prosieguo per le classi di servizi sono stati verificati i seguenti costi[5]:

---

[3] Art. 53 RDC Forme di sovvenzioni 1. Le sovvenzioni fornite dagli Stati membri ai beneficiari possono assumere una delle forme seguenti:

a) rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario o da un partner privato nelle operazioni PPP e pagati per l'attuazione delle operazioni, contributi in natura e ammortamenti;
b) costi unitari;
c) somme forfettarie;
d) finanziamenti a tasso forfettario;
e) una combinazione delle forme di cui alle lettere da a) a d), a condizione che ciascuna forma copra diverse categorie di costi, o che siano utilizzati per progetti diversi facenti parte di un'operazione o per fasi successive di un'operazione;
f) finanziamenti non collegati ai costi, purché tali sovvenzioni siano coperte da un rimborso del contributo dell'Unione a norma dell'articolo 95.

[4] *Art.51* RDC Forme di contributo dell'Unione ai programmi

Il contributo dell'Unione può assumere una delle forme seguenti:

a) finanziamento non collegato ai costi delle operazioni pertinenti, in conformità dell'articolo 95, e basato su uno degli elementi seguenti:
   a) il soddisfacimento di condizioni;
   b) il conseguimento di risultati;
   c) il rimborso del sostegno fornito ai beneficiari in conformità dei capi II e III del presente titolo;
b) costi unitari in conformità dell'articolo 94 che coprono tutte o determinate categorie specifiche di costi ammissibili, chiaramente individuate in anticipo con riferimento a un importo per unità;
c) somme forfettarie in conformità dell'articolo 94 che coprono in modo generale tutte o determinate categorie specifiche di costi ammissibili, chiaramente individuate in anticipo;
d) finanziamento a tasso forfettario in conformità dell'articolo 94 o dell'articolo 36, paragrafo 5, che copre categorie specifiche di costi ammissibili, chiaramente individuate in anticipo, applicando una percentuale;
e) una combinazione delle forme di cui alle lettere da a) a e).

[5] Comunicazione della Commissione Europea C/2024/7467 cap. 2 par. 2.2.1. *Principi generali* […], in merito alla definizione dei costi:

- i costi diretti sono costi direttamente collegati all'esecuzione dell'operazione o del progetto per i quali può essere dimostrato un nesso diretto con la singola operazione o il singolo progetto in questione;
- i costi indiretti sono costi necessari per l'esecuzione dell'operazione e che non sono o non possono essere collegati direttamente all'esecuzione dell'operazione in questione o che sono collegati all'esecuzione

- diretti;
- indiretti;
- del personale.

In ragione della natura dei servizi descritti nell'Avviso si è proceduto a privilegiare i costi diretti e quelli del personale, mentre sono stati considerati marginali i costi indiretti.

Invero, i costi indiretti considerati sono riferiti ai costi del personale.

Inoltre, a mente dell'art. 53 par. 3 RDC[6] sono stati stabiliti mediante l'impiego di un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato su:

- dati statistici (dati Istat 2022 e 2025, https://demo.istat.it/, CNA[7]);
- altri dati/informazioni obiettive: avvisi analoghi[8] contenenti servizi simili a quelli presenti nell'Avviso JTF Sulcis Iglesiente, CNNL lavoro domestico[9] e delle cooperative sociali[10], e indagine di mercato attraverso le tariffe dei servizi pubblicati nei siti istituzionali degli enti locali, nonché indagini di mercato mediante valutazione di portali dedicati e brochure di servizi equivalenti a quelli dell'avviso in oggetto;

---

dell'operazione ma rappresentano spese accessorie che non contribuiscono direttamente al conseguimento dei suoi indicatori/risultati/obiettivi. Tali costi potrebbero comprendere ad esempio spese amministrative/spese generali, per le quali è difficile determinare con esattezza l'importo da attribuire a un'operazione specifica o a un progetto specifico (si tratta solitamente di spese amministrative/per il personale quali: costi di gestione, spese di assunzione, costi per il contabile o gli addetti alle pulizie ecc.; spese telefoniche, spese per le utenze di luce, acqua, ecc.);

- i **costi per il personale** sono definiti nella normativa nazionale e sono in genere i costi derivanti da un accordo tra il datore di lavoro e il lavoratore o da contratti di prestazione di servizi per il personale esterno (a condizione che tali costi siano chiaramente identificabili). I costi per il personale comprendono solitamente le retribuzioni totali, incluse le prestazioni in natura, in linea con i contratti collettivi, versate al personale a compenso del lavoro prestato in relazione all'operazione. Tali costi comprendono anche le tasse e i contributi previdenziali a carico dei lavoratori (ad esempio, nel caso delle pensioni, primo e secondo pilastro; il terzo pilastro si applica soltanto se definito in un contratto collettivo o nel contratto d'impiego), nonché eventuali contributi volontari ammissibili a carico dei lavoratori nonché gli oneri sociali volontari e obbligatori a carico del datore di lavoro. I costi per il personale possono essere costi **diretti** o **indiretti**, in base a un'analisi caso per caso e al ruolo del personale nell'operazione.

[6] Art. 53 par. 3 RDC. Gli importi delle forme di sovvenzioni di cui alle lettere b), c) e d) del paragrafo 1 sono stabiliti in uno dei modi seguenti: un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato:

a. su dati statistici, altre informazioni obiettive o valutazioni di esperti;
b. su dati storici verificati dei singoli beneficiari;
c. sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari […].

[7] https://www.istat.it/dati/banche-dati/ (2022, 2025); https://demo.istat.it/; CNA Sardegna, 10/01/2022 – *Legge di stabilità 2022*; CNA Sardegna, Luglio 2025 "*Democrazia, occupazione e previdenza – L'Italia nel contesto europeo*".

[8] *Avviso pubblico per la concessione di voucher di conciliazione a favore di donne imprenditrici, lavoratrici autonome, libere professioniste – Annualità 2023;* Bonus Nidi gratis - DGR n. 33 del 17/06/2025; Catalogo operatori accreditati Plus Area Ovest All. 1, determina n. 296 del 25/07/2022; Catalogo Prestazioni Integrative HOME CARE PREMIUM – 2022 Educatore professionale 2022 con integrazioni fornite dal Plus Iglesias.

[9] CNNL lavoro domestico https://www.fiscoetasse.com/new-rassegna-stampa/2871-ccnl-lavoro-domestico-2025-aggiornamenti-e-tabelle-retributive.html

[10] CNNL cooperative sociali https://www.ccnlcooperative.it/

- dati storici verificati dei singoli beneficiari quali quelli relativi alle tariffe applicate per i medesimi dai Plus territorialmente ricadenti nell'area dell'Avviso in oggetto, in particolare Plus di Carbonia, Plus di Iglesias e Plus Unione dei Comuni dell'Arcipelago del Sulcis, nonché Plus Area Ovest e dai 23 Comuni ricadenti nell'area dell'Avviso de quo; infine, tariffario del Consiglio dell'ordine degli psicologi.

Sulla base dei dati statistici e storici utilizzati si è ritenuto opportuno procedere con l'individuazione di categorie di costi sostenibili da parte dei soggetti erogatori, tenendo conto di modalità di erogazione dei servizi, attività, peculiarità dei bisogni dei beneficiari in relazione al tempo (ora/giorno/settimana/mese), in modo da uniformare e oggettivizzare i servizi, addivenendo in tal modo al raggiungimento del c.d. OCS Tailor Made e al contempo, garantendo i principi di uguaglianza formale, efficacia e trasparenza.

La metodologia di calcolo applicata si fonda di volta in volta sulla comparazione dei costi di servizi analoghi, sulla media tra i costi minimi e massimi talvolta presenti nei tariffari analizzati previa ponderazione, e sulla media tra i valori ottenuti. Per alcuni servizi in cui era necessario procedere con il costo del personale (lavoro domestico e cooperative sociali) si è optato per il mero calcolo dell'OCS attraverso i parametri contenuti nei CNNL di riferimento.

Ai fini di ottenere un OCS coerente con i costi attuali di mercato si sono presi in considerazione dati compresi nel triennio 2022-2025.

La procedura metodologica sopra descritta è stata svolta al fine di consentire una corretta verifica da parte dell'Ada così come previsto dal cap. 6 par. 6.2 della comunicazione della Commissione Europea C/2024/7467[11]. Infatti, l'autorità di audit ha il compito di verificare se l'opzione

[11] Nella valutazione della metodologia elaborata dall'autorità di gestione per qualsiasi tipo di SCO l'autorità di audit provvederà a:

- verificare che la metodologia sia stata elaborata sulla base dei metodi descritti nell'RDC e che sia correttamente descritta;
- verificare l'ammissibilità di tutte le categorie di costi coperte dalle SCO;
- verificare che la pista di controllo relativa ai risultati tangibili sia descritta e sia adeguata;
- ove sia possibile combinare più SCO e/o costi reali nella stessa operazione, verificare che non vi sia alcun rischio di doppio finanziamento (ad esempio che vi sia una chiara separazione tra le categorie di costi coperte da tassi forfettari); […]

Inoltre, devono essere verificati i seguenti elementi:
per le SCO basate su un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile:

- verificare che le informazioni relative al metodo di calcolo siano documentate, facilmente tracciabili ed esatte;
- verificare la pertinenza e l'ammissibilità dei costi compresi nei calcoli;
- verificare l'l'affidabilità/accuratezza dei dati […].

semplificata in materia di costi sia stata stabilita in conformità con le prescrizioni relative ai metodi di calcolo di cui all'articolo 53, paragrafo 3, RDC.

L'adozione di opzioni semplificate in materia di costi ha notevoli implicazioni per il controllo e la gestione. Come è noto, infatti, l'interesse per le verifiche sulla regolare realizzazione delle operazioni si sposta dagli aspetti puramente finanziari a quelli più marcatamente tecnici e fisici delle operazioni stesse. Le verifiche, infatti, dovranno concentrarsi maggiormente sugli output garantendo in tal modo l'applicazione efficace del principio di trasparenza e di semplificazione amministrativa.

Le azioni previste dall'Avviso in oggetto mirano a creare o rafforzare gli strumenti di conciliazione tra vita lavorativa e familiare.

Tali strumenti, che vedono il coinvolgimento dei cittadini beneficiari del voucher e degli operatori economici in qualità di soggetti erogatori dei servizi, assumono un ruolo fondamentale e proattivo per contrastare le dinamiche di spopolamento, denatalità e invecchiamento della popolazione.

Il voucher, in definitiva, si configura come uno strumento di conciliazione del lavoro di cura familiare che persegue l'obiettivo di favorire l'ingresso e la permanenza nel mercato del lavoro.

Tale voucher è concesso per i seguenti servizi e per le specifiche sottocategorie:

1. Servizi di asili nido e micronidi;

2. Servizi di baby-sitting e baby-parking:

a) baby-sitting: assistenza a bambini durante la giornata o in orari specifici (ad esempio, mentre i genitori sono al lavoro o frequentano un percorso formativo).
b) baby-parking: servizio che offre attività ludiche e di custodia temporanea per bambini, solitamente in orari predefiniti, presso strutture come asili nido, ludoteche o spazi gioco.

3. Centri di aggregazione per ragazzi e adolescenti:

a) centri di aggregazione giovanile: strutture che forniscono spazi sicuri dove i ragazzi possono socializzare, partecipare ad attività ricreative, culturali e sportive (es. laboratori di arte, sport, attività musicali);
b) centri di ascolto e supporto psicologico: servizi che offrono consulenze e orientamento psicologico per adolescenti, inclusi counseling e supporto emotivo.

4. Servizi di supporto all'apprendimento (lezioni individuali/educatore familiare/tutor per potenziamento):

a) lezioni di recupero scolastico individuali: supporto personalizzato per studenti con difficoltà in materie specifiche (es. matematica, lingua, scienze, ecc.).

b) educatore familiare: interventi educativi a domicilio per famiglie con bambini con bisogni educativi speciali, per migliorare l'ambiente educativo domestico e supportare l'apprendimento;
c) tutor per potenziamento: supporto personalizzato per studenti in condizioni di neurodiversità.

5. Servizi erogati da Centri a ciclo diurno per anziani, disabili e famiglie e Centri Socio-Terapeutici per Disabili (CSTD):

a) centri di aggregazione sociale con il fine di promuovere iniziative ed attività educative, formative, di aggregazione culturale, ricreativa, di orientamento e di informazione, di discussione pubblica su tematiche rilevanti per la comunità;
b) i centri socioeducativi diurni destinati a specifici gruppi di persone, minori e anziani, persone con disabilità o persone con disturbo mentale con esiti stabilizzati, con funzioni di accoglienza, sostegno alla domiciliarità, promozione della vita di relazione, sviluppo di competenze personali e sociali;

6. Servizi di trasporto e/o accompagnamento offerti da soggetti abilitati/autorizzati (taxi sociale):

a) taxi sociale: trasporti organizzati e dedicati per minori, soggetti con disabilità;
b) servizi di accompagnamento: assistenza al trasporto per persone con difficoltà motorie o altre disabilità, accompagnandole durante le trasferte quotidiane (ad esempio, per visite mediche, appuntamenti scolastici, ecc.).

7. Attività estive, offerte da scuole dell'infanzia e scuole primarie o altri istituti e strutture autorizzate:

Centri estivi: attività educative e ricreative durante le vacanze estive, come laboratori artistici, sportivi, attività di educazione ambientale.

8. Servizi di educazione, animazione, socializzazione e tempo libero per disabili e anziani, progetti e iniziative promuovono l'autonomia e la vita sociale e supportano la famiglia della persona con disabilità e anziani, sia a domicilio che in luoghi del tempo libero:

a) progetti e iniziative per la partecipazione ad attività sportive, ricreative, ludiche o culturali;
b) attività finalizzate alla promozione del benessere e al miglioramento della qualità di vita delle persone disabili, quali attività laboratoriali, attività formative, visite guidate.

9. Servizi di assistenza domiciliare a favore di anziani e disabili:

a) servizi di assistenza diurna: alzata, cura dell'igiene, semplice riordino della stanza, assistenza durante la colazione/pranzo, verifica assunzione farmaci, monitoraggio complessivo dello stato di salute, assistenza nella svestizione;

b) servizio di assistenza e accompagnamento sul territorio per il disbrigo pratiche e visite mediche;

c) servizio pasti a domicilio: fornitura e consegna a domicilio del pasto all'assistito.

2. ELEMENTI METODOLOGICI E MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DELLE OSC PER SERVIZIO

Per l'Avviso in oggetto, come già anticipato in premessa, la metodologia utilizzata per il calcolo delle unità di costo standard (UCS) è stata determinata in conformità con quanto indicato dall'articolo 53 RDC.

Più in particolare, in ragione delle tipologie dei servizi previsti dall' Avviso de quo, delle attività, degli operatori coinvolti e dei destinatari finali si è proceduto a raggruppare tali servizi per caratteristiche comuni omogenee in modo da addivenire a una loro razionalizzazione e semplificare ulteriormente la definizione delle OSC, addivenendo a un unico costo di riferimento. A titolo semplificativo si pensi ai servizi di asilo nido e micronidi, o di baby-sitting e baby parking. Orbene, come riportato in premessa, l'analisi dei costi si fonda su:

- dati statistici (dati Istat 2022 e 2025, https://demo.istat.it/, CNA[12]), altre informazioni obiettive (avvisi analoghi[13] contenuti di servizi simili a quelli presenti nel presente avviso; CNNL del lavoro domestico[14] e delle cooperative sociali[15]; indagine di mercato attraverso le tariffe dei servizi pubblicati nei siti istituzionali degli enti locali; indagine di mercato mediante valutazione di portali dedicati, brochure di servizi equivalenti a quelli dell'avviso in oggetto);

---

[12] https://www.istat.it/dati/banche-dati/ (2022, 2025); https://demo.istat.it/; CNA Sardegna, 10/01/2022 – *Legge di stabilità 2022*; CNA Sardegna, Luglio 2025 "*Democrazia, occupazione e previdenza – L'Italia nel contesto europeo*".

[13] *Avviso pubblico per la concessione di voucher di conciliazione a favore di donne imprenditrici, lavoratrici autonome, libere professioniste – Annualità 2023;* Bonus Nidi gratis - DGR n. 33 del 17/06/2025; Catalogo operatori accreditati Plus Area Ovest All. 1, determina n. 296 del 25/07/2022; Catalogo Prestazioni Integrative HOME CARE PREMIUM – 2022 Educatore professionale 2022 con integrazioni fornite dal Plus Iglesias.

[14] CNNL lavoro domestico https://www.fiscoetasse.com/new-rassegna-stampa/2871-ccnl-lavoro-domestico-2025-aggiornamenti-e-tabelle-retributive.html

[15] CNNL cooperative sociali https://www.ccnlcooperative.it/

- dati storici verificati dei singoli beneficiari: dati relativi alle tariffe applicate per i medesimi dai Plus territorialmente ricadenti nell'area dell'avviso in oggetto, in particolare Plus di Carbonia, di Iglesias e dell'Unione dei Comuni dell'Arcipelago del Sulcis, i 23 Comuni ricadenti nell'area dell'avviso de quo, il Plus Area Ovest, il tariffario del Consiglio dell'ordine degli psicologi).

Merita precisare che, qualora i dati pubblicati sui siti istituzionali degli enti locali non contenessero tutte le informazioni necessarie ed esaustive, si è proceduto a reperirli mediante ulteriori indagini che hanno condotto o a invio di comunicazioni formali (mail e PEC), o a confronti telefonici o mediante riunioni attraverso il portale Teams con i referenti delle amministrazioni comunali e dei Plus che ricadono nell'ambito territoriale del Sulcis Iglesiente.

I sopra citati Plus hanno fornito un elenco di costi per servizi analoghi contenuti in avvisi o in progetti specifici approvati sulla base di determinazioni specifiche e oggetto di avvenute rendicontazioni (dal 2022 al 2025), tra cui quelli per piani personalizzati di aiuti e sostegni ai sensi della L. 162/1998.

Inoltre, un'indagine specifica è stata svolta per il Comune di Carloforte in quanto la sua ontologica conformazione geografica ha indotto a considerarne la peculiarità e valutare i servizi attivi (e i relativi costi). In tale Comune, come si evince dal portale istituzionale e il cui dato è stato confermato dal referente amministrativo, sono previste delle specifiche convenzioni per l'uso dei traghetti in favore dei residenti e dei servizi interamente a carico del Comune.

Nei successivi sotto paragrafi sono indicate in dettaglio le modalità di determinazione delle UCS per singola tipologia di servizio o servizi analoghi previsti nell'Avviso.

3. ASILO NIDO E MICRONIDI – SERVIZI 1A E 1B

Nel caso specifico della fruizione di servizi per l'educazione della prima infanzia (asili nido e micronidi), il calcolo del costo rimborsabile è stato definito sulla base degli esiti di una **ricerca di mercato** condotta sui costi dei servizi erogati da determinati soggetti pubblici - Comuni dell'intero territorio regionale e in particolare del Sulcis-Iglesiente – e privati quali associazioni, fondazioni e operatori economici[16].

[16] http://www.scuolainfanziadonmilani.it/tariffe-di-frequenza-nido-e-scuola-di-infanzia-a-s-2025-2026/#:~:text=Table_title:%20TARIFFE%20DI%20FREQUENZA%20NIDO%20E%20SCUOLA,%7C%20RETTA%20MENSILE%20MASSIMA:%20%E2%82%AC%20385%2C00%20%7C.
Nido paritario di Iglesias, da cui si evincono le tariffe per l'annualità 2025–2026 e relative fasce ISEE.

In particolare, sono state valutate le tariffe pubblicate nei siti dei Comuni di Carbonia[17], Carloforte[18], Iglesias[19], Sant'Antioco[20], Santadi-Nuxis-Masainas-Narcao-Tratalias-Piscinas-Villaperuccio-Giba[21].

Di seguito viene riportata la tariffa applicata da tutti i Comuni sopra citati:

ISEE	RETTE FULL TIME	RETTE PART TIME
SINO AD € 10.000	€ 188,85	€ 151,08
€ 10.001- € 20.000	€ 236,31	€ 189,04
€ 20.001 - € 26.000	€ 281,95	€ 225,40
€ 26.001 - € 35.000	€ 348,91	€ 279,12
€ 35.001 - € 45.000	€ 445,42	€ 334,55
oltre € 45.000	€ 477,17	€ 381,73

Inoltre, si specifica che, dato che sono previsti sul territorio nazionale e regionale bonus per l'erogazione di contributi per servizi analoghi rispetto a quelli previsti nell'avviso in oggetto (es. bonus INPS per *baby sitting,* bonus INPS asili nido, avviso "nidi gratis" Regione Sardegna ecc.) e

---

Per l'anno scolastico 2025/2026 la tariffa mensile di frequenza della Scuola d'Infanzia è articolata in due fasce, oltre a quella di riduzione. L'attribuzione nelle diverse fasce, cui corrisponde la retta mensile, viene definita in funzione al valore ISEE del nucleo familiare seguendo i criteri applicativi delle rette dei servizi educativi e scolastici del Comune di Modena (ove ha sede la Scuola dell'Infanzia Don Milani) secondo le aliquote indicate sotto:

	Fascia ridotta	1° Fascia	2° Fascia
Valore ISEE	Da € 0,00 a € 4.700,00	Da € 4.700,01,00 a € 9.500,00	Oltre € 9.500,01
Retta mensile	€ 60,00	€ 115,00	€ 178,00

[17] https://www.comune.carbonia.su.it/servizio/iscrizione-allasilo-nido-comunale-i-colori-dellarcobaleno

[18] https://servizi-carloforte.e pal.it/L190/sezione/download/198473?search=&idSezione=83&activePage=0&sort=
Verbale di deliberazione della Giunta comunale - deliberazione n. 38 del 11/03/2025 per il servizio nido d'infanzia comunale. Approvazione delle tariffe per l'anno 2025.
Fasce valore Isee annuo da – a contribuzione.

[19] https://www.comune.iglesias.ca.it/.galleries/doc-vari/Avviso-nidi-gratis-1-sem.2024-all.det.2770-2024.pdf
https://www.comune.iglesias.ca.it/.galleries/doc-vari/Avviso-nidi-gratis-2-SEM.2024.pdf

[20] https://comune.santantioco.su.it/portal/documents/20119/84350/Bando-Iscrizione-Nido-e-Sezione-Primavera-2025_2026_signed.pdf/1f59214d-0727-9d76-5957-31ad4f3c99b9?t=1751548945561
Bando di accesso ai servizi "asilo nido " e "sezione primavera" "Centro Infanzia - Asilo - Giovannino Cossu". Servizio richiesto. Asilo Nido "Centro Infanzia - Asilo - Giovannino Cossu" (6 mesi 24 mesi) e Sezione Primavera "Centro Infanzia - Asilo - Giovannino Cossu" (24/36 mesi).
Servizio a tempo parziale (dalle h.07.30 alle h.13.30): € 250 (5 giornate), € 200 (4 giornate), € 150 (3 giornate).
Servizio a tempo pieno (dalle h.07.30 alle h.16.00): € 350 (5 giornate), € 280 (4 giornate), € 210 (3 giornate).
N.B. Avranno accesso prioritario al servizio coloro che richiedono le 5 giornate. Orario pieno attivato con numero minimo di cinque richiedenti e garantito per un numero massimo di dieci bambini.

[21] https://www.comune.giba.su.it/wp-content/uploads/2025/04/RETTE-DI-FREQUENZA.pdf
Servizi prima infanzia Comune di Giba con riserva di posti per i Comuni di Santadi-Nuxis-Masainas-Narcao-Tratalias-Piscinas-Villaperuccio per l'anno educativo 2025/2026 - rette mensili di frequenza

data l'impossibilità di definire *ex ante* un importo presunto di bonus concessi mediante tali ulteriori fonti di sostegno da poter considerare al fine del calcolo del costo standard oggetto della presente nota, al fine di evitare il rischio di doppio finanziamento, nell'Avviso in oggetto non saranno accettate richieste di rimborso per:

- spese già sostenute al momento della data di pubblicazione dell'Avviso;
- spese già rimborsate su altri strumenti nazionali o regionali;
- servizi erogati da privati che non siano conformi alle disposizioni previste.

3.1. Ricerca di mercato e metodologia di calcolo applicata

Come rilevato dal CNA[22], alla fine del 2019 erano localizzati nella nostra regione 335 servizi per la prima infanzia, con 8.556 posti autorizzati al funzionamento, 3.388 dei quali nel settore pubblico (39,6%) e 5.168 nel settore privato (60,4%). Solo il 24,1% dei Comuni sardi, infatti, risulta coperto dal servizio, un dato statistico pari alla metà del valore medio nazionale, e di molto inferiore anche alla media delle regioni del Sud (52,6%).

Tale dato appare confermato anche dall'analisi Istat che ravvisa come *"i divari nell'accessibilità alle misure statali di sostegno alla domanda di nidi si aggiungono quindi alle disomogeneità territoriali nell'allocazione delle risorse a livello locale. Affiancando la distribuzione, per ripartizione geografica, delle risorse erogate dall'Inps per bambino residente tra 0 e 2 anni a quella della spesa pro-capite sostenuta dai comuni per i nidi 44, vengono confermate le diseguaglianze a sfavore dei potenziali utenti residenti nelle aree meridionali del paese: il Centro Italia e il Nord-est sono infatti destinatari delle maggiori risorse complessive (rispettivamente 1.758 e 1.494 euro per bambino), il Nord-ovest, con 1.034 euro pro-capite, si mantiene al livello della media nazionale, mentre le Isole e il Sud si confermano aree maggiormente svantaggiate, con 540 e 405 euro di risorse complessivamente erogate per residente tra 0 e 2 anni[23]"*.

Si è proceduto quindi all'analisi specifica del territorio del Sulcis Iglesiente, i cui dati risultano risalenti al 2005, quando il rapporto nidi/bambini era di 1 a 56[24].

---

[22] CNA Sardegna, 10/01/2022 – Legge di stabilità 2022, pagg. 12 e ss.
[23] Report Istat 2023, pagg. 23 e ss.
[24] Piano Regionale Socio-Assistenziale, dati al 31/10/2004 contenuti in Laboratorio territoriale Carbonia-Iglesias - Principali temi emersi dall'analisi territoriale Area di intervento Sistema dei servizi alla persona: la co-progettazione di azioni per la coesione sociale. La riqualificazione dell'offerta dei servizi alla persona, pag.3, 13/01/2005.

Per l'analisi dei costi è stata effettuata la comparazione rispetto agli Avvisi già citati, la verifica dei dati dei Comuni, del catalogo Plus Area Ovest[25] e del catalogo Plus distretto Iglesias[26], e come già indicato, laddove è stata riscontrata una mancata pubblicità dei tariffari comunali, si è proceduto a contattare alcune amministrazioni interessate.

Dall'analisi condotta si è osservato che gli asili nido comunali del territorio, così come quelli dell'intero territorio regionale, adottano criteri differenti per la definizione dei costi mensili rivolti all'utenza e che risentono di interventi a supporto delle famiglie quali, a livello nazionale, il Bonus nido Inps e, a livello regionale, l'Avviso Nidi gratis[27]. Inoltre, vengono in rilievo le tariffe e gli interventi sulla base delle fasce di reddito e dell'ISEE.

Al fine di agevolare la comparabilità dei vari tariffari comunali si è proceduto a utilizzare una c.d. "tariffa unitaria", in modo da favorire l'erogazione del servizio de quo riuscendo a estendere la platea dei beneficiari con un maggior sostegno in termini di efficacia del servizio e di raggiungimento dell'obiettivo di conciliazione vita-lavoro.

Si è così considerato il costo unico applicato per le tariffe full-time (massimo 9 ore – 7.30/8.30 – 17.30/18.30), senza tenere conto degli interventi dei bonus INPS e Nidi gratis, ed epurate da qualsiasi altro contributo esterno[28], da non considerare in quanto oggetto di rimborso, come previsto dall'art. 4 dell'Avviso.

Orbene, si è altresì tenuto conto dei servizi essenziali forniti - accoglienza, cambio, gioco libero, attività previste dai vari progetti, pranzo e nanna – come risultato dall'analisi condotta sui dati acquisiti dai Regolamenti[29] dei Comuni aventi attivo il servizio in oggetto.

---

[25] Catalogo operatori accreditati Plus Area Ovest All. 1, determina n. 296 del 25/07/2022.

[26] Catalogo Prestazioni Integrative HOME CARE PREMIUM – 2022 Educatore professionale 2022 con integrazioni fornite dal Plus Iglesias.

[27] DGR n. 33 del 17/06/2025.

[28] Determinazione 1719 del 23.05.2025 del Comune di Iglesias: https://www.comune.iglesias.ca.it/.galleries/doc-vari/Avviso-Iglesias-bonus-nidi-gratis-2025.pdf - art. 5:*"Il contributo è cumulabile con le agevolazioni per la frequenza di asili nido pubblici e privati, di cui alla circolare n. 27 del 14.2.2020 della Direzione Centrale dell'INPS (bonus asili nido), confermata nei termini e nelle misure anche per l'annualità 2025, ed è riconosciuto ai nuclei familiari il cui ISEE non superi euro 40.000,00 secondo i seguenti massimali: € 2.200,00 ripartiti in 11 mensilità da € 200.00, per gli importi ISEE tra € 0 e 30.000,00; € 1.833,37 ripartiti in 11 mensilità da 166,67, per gli importi ISEE tra € 30.000,01 e 40.000,00. − La misura del contributo è così calcolata: Importo retta meno Bonus INPS asili nido = Contributo RAS Bonus nidi gratis, fino a copertura dell'importo della retta ed entro i massimali di cui al precedente periodo. Sono rimborsabili i costi dei servizi riferiti al periodo compreso tra il 1.1.2025 e il 31.12.2025 per un massimo di 11 mensilità*".

[29] https://agrinidovillamassargia.it/wp-content/uploads/2025/12/regolamento-asilo-nido.pdf
https://www.comune.iglesias.ca.it/.galleries/doc-vari/Avviso-nidi-gratis-1-sem.2024-all.det.2770-2024.pdf
https://www.comune.iglesias.ca.it/.galleries/doc-vari/Avviso-nidi-gratis-2-SEM.2024.pdf
https://comune.santantioco.su.it/portal/documents/20119/84350/Bando-Iscrizione-Nido-e-Sezione-Primavera-2025_2026_signed.pdf/1f59214d-0727-9d76-5957-31ad4f3c99b9?t=1751548945561

Inoltre, è stato valutato il numero massimo di bambini beneficiari del servizio. Dall'analisi dei Regolamenti sopra citati dei Comuni esaminati il numero varia da 5 (Villamassargia – n. richiesto per l'attivazione del servizio) a 36 (Iglesias). Al fine di rendere più ampia l'estensione del servizio in oggetto, si è optato per il numero massimo previsto di 36 bambini.

Si precisa che il campione di riferimento è costituito dall'analisi dei costi sia nel settore pubblico che privato (27 asili nido), dapprima esteso a tutto il territorio regionale (49 Comuni) e poi focalizzato su quello del Sulcis Iglesiente.

Inoltre, merita evidenziare che i dati riferiti al settore privato, acquisiti e analizzati, non sono stati considerati ai fini della definizione OCS a causa della loro eterogeneità per costi e servizi offerti, soprattutto se confrontati tra quelli del Sulcis Iglesiente con quelli delle città di Sassari, Cagliari e Olbia.

Si è quindi ritenuto opportuno - sempre al fine di garantire l'equo prezzo e ottenere un dato omogeno - prendere in considerazione le sole tariffe proposte dagli asili nido presenti nei Comuni maggiormente rappresentativi del Sulcis Iglesiente in termini di popolazione residente, numero di bambini destinatari del servizio[30] e i servizi di asili nido attivi così da addivenire alla costituzione di un campione di riferimento aderente alla realtà locale.

Pertanto, il costo del servizio in oggetto deriva dalla media del prezzo stabilito in assenza di ISEE dai Comuni di riferimento: Carbonia, Carloforte, Iglesias, Villamassargia, Sant'Antioco, Santadi, Nuxis, Masainas, Tratalias, Piscinas e Villaperuccio.

Il costo viene ripartito su base mensile.

Il costo per il servizio in oggetto deriva dunque dal seguente calcolo:

n. campione di riferimento	Comuni	Tariffe full time 2024/2025 e 2025/2026	**Costo mensile/bambino - media tariffe esaminate.**
	Carbonia	477	
	Iglesias (nido paritario)	480	
	Carloforte	280	
	Sant'Antioco	350	

[30] Vgs. Tabella 1A) e 1B) pagg. 16 e 17 i cui dati sono stati utilizzati anche per descrivere i servizi 2A e 2B.

11	Santadi Nuxis Masainas Narcao Tratalias Piscinas Villaperuccio	550	
			427,4 (arrotondamento a euro 427)

Per tutto quanto sopra, il valore che si intende prendere a riferimento quale costo massimo standard per i servizi di **asilo nido** e **micronidi** è di **427 euro mensili/bambino,** pari al costo arrotondato rilevato dall'analisi dei tariffari comunali, come risultante dalla media dei dati esaminati.

4. SERVIZI DI CURA E ASSISTENZA AI MINORI: BABY-SITTING E BABY PARKING - SERVIZI 2A E 2B.

Baby-sitting e baby parking rappresentano due servizi essenziali per favorire la conciliazione vita-lavoro delle donne. Essi presentano notevoli similitudini per:

- oggetto della prestazione: cura del minore con età da 0-12 mesi ai 10 anni;
- temporaneità e occasionalità dell'offerta;
- costo orario del servizio.

Talvolta i due servizi sono sovrapponibili anche perché il servizio di baby parking può essere affidato a baby-sitter qualificate/i.

Il baby parking rappresenta un'alternativa al baby-sitting e, pur essendo sovrapponibile, si contraddistingue per i caratteri di temporaneità e occasionalità dell'offerta; il servizio è analogamente a pagamento e di solito si basa anch'esso su una tariffa oraria.

Orbene, considerati i dati pubblicati sui siti degli enti locali territoriali e delle piattaforme specializzate quali toptata.it e sitli.it, si è riscontrata un'offerta prevalentemente di carattere privatistico.

Non sono invece presenti dati in merito all'esistenza di veri e propri baby parking nel territorio, mentre sono presenti ludoteche e centri di aggregazione che permettono di coprire il target degli over 6 anni di età.

L’indagine sul costo per i servizi in oggetto si fonda su dati statistici che dimostrano come il numero di beneficiari finali (bambini) sia esiguo rispetto alla popolazione totale a conferma del tasso di denatalità anche nel territorio del Sulcis Iglesiente. Emerge in particolare un esiguo segmento di popolazione tra 0 e i 10 anni, come meglio si evince dalle tabelle sottostanti:

Tabella 1A

Comune	**Popolazione 0-6 anni**	**Popolazione 7-10 anni**	**Popolazione 0-10 anni**
Buggerru	33	31	64
Calasetta	85	89	174
Carbonia	711	599	1.310
Carloforte	188	129	317
Domusnovas	196	138	334
Fluminimaggiore	86	50	136
Giba	65	42	107
Gonnesa	126	110	236
Iglesias	729	600	1.329
Masainas	41	21	62
Musei	76	47	123
Narcao	95	48	143
Nuxis	48	36	84
Perdaxius	53	31	84
Piscinas	26	21	47
Portoscuso	159	108	267
San Giovanni Suergiu	199	141	340
Santadi	107	71	178
Sant'Anna Arresi	88	60	148
Sant'Antioco	336	244	580
Tratalias	29	20	49
Villamassargia	117	83	200
Villaperuccio	40	27	67

Tabella 1B

Popolazione tot. 23 Comuni Avviso	Popolazione tot. 0-6 anni	% abitanti 0-6 anni	Popolazione tot. 7-10 anni	% abitanti 7-10 anni	Popolazione tot. 0-10 anni	% abitanti 0-10 anni
115.689[31]	3.633	3,1%	2.746	2,37%	6.379	5,5%

L'analisi dei dati ha condotto all'equiparazione dei due servizi di baby-sitting e baby parking con la previsione di un servizio gestito da personale qualificato che si occupi dell'accudimento di minori di età compresa dai 12 mesi ai 10 anni.

Anzitutto si è proceduto a un confronto con l'*Avviso pubblico per la concessione di voucher di conciliazione a favore di donne imprenditrici, lavoratrici autonome, libere professioniste – Annualità 2023*[32]*,* alla relativa nota metodologica e al contratto nazionale domestico.

In secondo luogo, è stato considerato il CNNL[33] del lavoro domestico per il profilo di baby-sitter (BS) aggiornato al 1° gennaio 2025 (euro 7,10 orarie) con una previsione di aumento dell'importo dal 1° gennaio 2026 (euro 7,45 orarie).

Sulla base del costo orario indicato nella tabella delle retribuzioni contrattuali previste per l'attività di baby-sitting è stata definita una stima di costo orario di retribuzione.

Più in particolare, per l'individuazione del costo standard, è stata effettuata una simulazione di costi di retribuzione per l'attività di baby-sitting (importo retributivo, indennità, cassa colf, tredicesima, esclusi dal calcolo i contributi INPS e TFR)[34], prendendo in considerazione anche l'indennità per bimbi di età inferiore ai 6 anni, così come riportato nelle tabelle delle simulazioni[35] (A e B) e nel risultato della tabella C.

[31] https://demo.istat.it/app/?i=POS&l=it , Istat gennaio 2025 - da cui su evince che la popolazione del Sud Sardegna (precedente conformazione provinciale) risultava essere di 163.794 maschi e 165.762 femmine, popolazione totale di 329.556.

[32] Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato Regionale del Lavoro.

[33] CNNL lavoro domestico https://www.fiscoetasse.com/new-rassegna-stampa/2871-ccnl-lavoro-domestico-2025-aggiornamenti-e-tabelle-retributive.html

[34] https://www.webcolf.com/exec/isapi.dll/calcolo-online-costo-colf-badanti.html https://doemploy.app/it/calcolo-costo-mensile

[35] Applicazione Doemploy.

Tabella A)

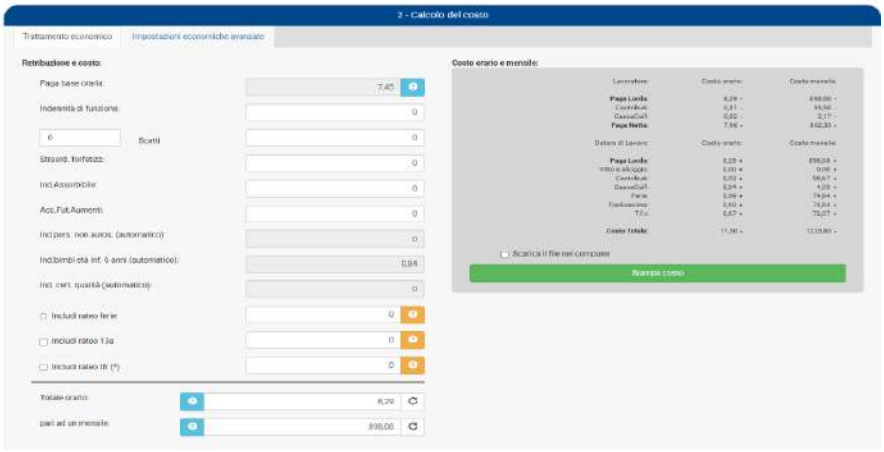


Tabella B)

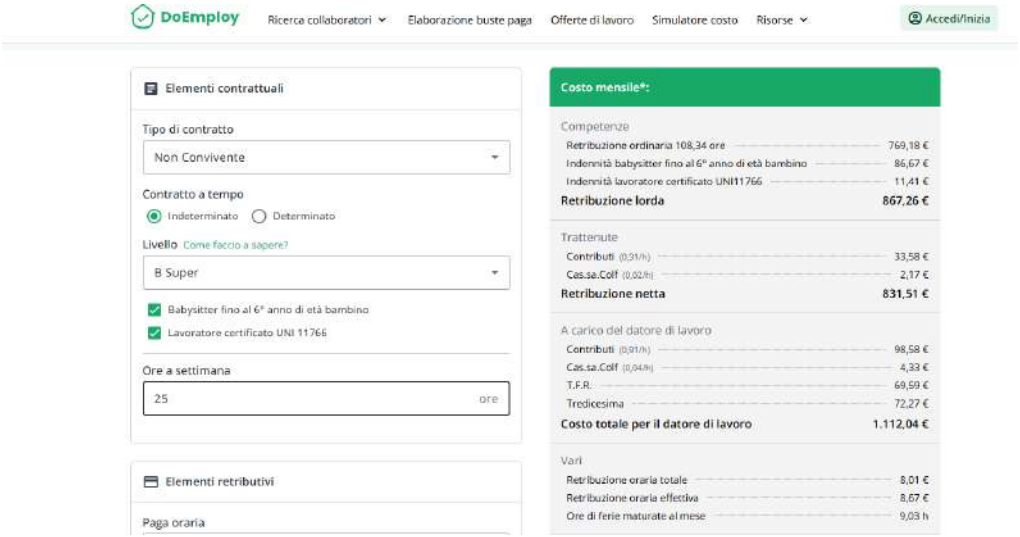


Tabella C).

Costi orari stimati di retribuzione - attività di baby-sitting/baby parking.	
Importo retributivo lavoratori non conviventi [(art. 14 comma 1 lett. b) - tabella C) CCNL - livello BS] – paga oraria	7,10 – 7,45 € da gennaio 2026
Indennità ex art. 34 c. 3 CCNL	0,84 €
Cassa colf	0,06 €
Tredicesima	0,69 €
Totale costo orario stimato (esclusi contributi e TFR)	**9,04**
Arrotondamento UCS	**9,00 €**

In ragione dell'analogia con il servizio baby parking[36], si procede con un'equiparazione dei costi a quelli per il servizio di baby-sitting.
Pertanto, in esito alla sopra citata analisi, come da calcolo risultante dalla tabella di cui sopra, viene riconosciuto un costo pari a **9,00 euro/ora** per i servizi erogati di **baby-sitting/baby parking**.

5. CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE, CENTRI DI AGGREGAZIONE SOCIALE, CENTRI ESTIVI, SERVIZI DI EDUCAZIONE, ANIMAZIONE, SOCIALIZZAZIONE E TEMPO LIBERO PER DISABILI E ANZIANI. SERVIZI 3A -5A-7-8A-8B.

I centri di aggregazione giovanili e sociali sono strutture a ciclo diurno che si caratterizzano quali luoghi di accoglienza all'interno dei quali vengono realizzate attività di aggregazione, socializzazione e promozione culturale, al fine di:

- favorire l'integrazione sociale, evitando condizioni di emarginazione e prevenendo forme di disagio e devianza sociale;
- educare a un appropriato e costruttivo utilizzo del tempo libero, offrendo opportunità di sperimentare, mettersi in gioco e confrontarsi;
- favorire lo scambio intergenerazionale;
- promuovere la partecipazione sociale delle persone diversamente abili;
- favorire la partecipazione attiva e dinamica alla vita socioculturale del territorio.

Anche per i servizi in oggetto si è pervenuti a stabilire un OSC sulla base di dati storici e di mercato, secondo le modalità descritte in premessa.
Sono stati considerati i costi diretti e i costi del personale che saranno meglio descritti nel prosieguo della trattazione.
L'analisi di mercato è stata svolta attraverso l'approfondimento dei seguenti dati:

[36] Con cui si condivide tra le altre cose l'indennità ex art. 34 c. 3 CCNL lavoro domestico. In relazione all'indennità è previsto che "*Sino al compimento del sesto anno di età di ciascun bambino assistito, l'assistente familiare inquadrata nel profilo B Super), lett. b) (baby-sitter) avrà diritto a percepire, oltre al minimo retributivo di cui all'art. 35, anche l'indennità mensile di cui alla successiva Tabella H). Tale indennità è assorbibile da eventuali superminimi individuali di miglior favore percepiti dal lavoratore".*

- siti istituzionali dei Comuni e contatti diretti con i referenti dei Comuni di Carloforte, Carbonia e Iglesias;
- siti delle associazioni[37]/cooperative e delle aziende che erogano i servizi in oggetto;
- pagine online dedicate ai centri di aggregazione sociale e giovanile;
- confronto con i Plus territoriali di Iglesias e Carbonia.

Al fine di aumentare ulteriormente il campione di riferimento, si precisa che sono stati valutati anche i dati di amministrazioni (Comuni e Plus) presenti sul restante territorio regionale della Sardegna, meglio descritti in nota nel prosieguo della trattazione.

Dall'approfondimento è emersa una forte presenza nel territorio del Sulcis-Iglesiente di centri di aggregazione sociale e giovanile che hanno effettuato una notevole mole di progetti e attività, svolte in particolare durante il periodo estivo.

Dopo aver esaminato sia le analogie che le differenze dei servizi contemplati nel presente capitolo è emerso che le similitudini sono da considerarsi predominanti, e si è pertanto ritenuto affidabile giungere a raggruppare in un'unica categoria le seguenti sottocategorie di servizi:

3a) strutture che forniscono spazi sicuri dove i ragazzi possono socializzare, partecipare ad attività ricreative, culturali e sportive (es. laboratori di arte, sport, attività musicali);

5a) centri di aggregazione sociale con il fine di promuovere iniziative ed attività educative, formative, di aggregazione culturale, ricreativa, di orientamento e di informazione, di discussione pubblica su tematiche rilevanti per la comunità;

7) centri estivi: attività educative e ricreative durante le vacanze estive, come laboratori artistici, sportivi, attività di educazione ambientale;

8a) progetti e iniziative per la partecipazione ad attività sportive, ricreative, ludiche e culturali;

8b) attività finalizzate alla promozione del benessere e al miglioramento della qualità di vita delle persone disabili, quali attività laboratoriali, attività formative, visite guidate.

I costi per tali servizi vengono coperti interamente dagli enti locali[38] o in concorrenza con i cittadini fruitori dei servizi in base alle fasce reddituali. In alcuni casi i Comuni pongono a disposizione i locali quali ludoteche o comunque gli spazi per lo svolgimento di attività ricreative, lasciando in capo agli operatori privati la gestione del servizio. Al fine di uniformare i costi è stata considerata una tariffa settimanale di fruizione dei servizi prevedendo l'esclusione della presentazione

[37] https://www.uisp.it/cagliari/centriestivi/summer-camp-multisport-carbonia

[38] Vgs. a titolo esemplificativo il sito del Comune di Buggerru e la relativa locandina da cui si evince che l'attività estiva prevista "Estate in allegria" è gratuita per i bambini residenti - https://www.comunebuggerru.it/.galleries/doc-news/LOCANDINA-ESTATE-IN-ALLEGRIA-2025-.pdf

dell'ISEE, dell'iscrizione e di altre spese che meglio verranno indicate nel prosieguo della disamina.

Relativamente in particolare ai centri estivi, essi si contraddistinguono per lo svolgimento delle attività nel periodo estivo, così da permettere la socializzazione dei minori e la prosecuzione dell'attività lavorativa da parte dei genitori durante il periodo delle vacanze scolastiche. Si tratta di attività erogate nella maggior parte dei casi esaminati da privati con il supporto dei Comuni che erogano i voucher a seguito dei servizi.

Riguardo invece ai centri di aggregazione giovanile e sociale sul territorio regionale, essi sono per lo più pubblici e gratuiti[39] per i residenti dei Comuni di riferimento. Inoltre, in alcuni centri è possibile il pagamento di una parte del contributo dovuto sulla base di una ripartizione per fasce di reddito in base all'ISEE[40].

Dalla ricerca eseguita è stato difficoltoso reperire dati di servizi e relativi costi interamente a carico dei cittadini[41].

Per tutto quanto sopra, i costi analizzati si riferiscono alle quote di iscrizione e fruizione dei servizi richiesti e offerti o, quale seconda opzione, è prevista una compartecipazione al costo giornaliero. Analogo discorso deve essere fatto per i progetti e le iniziative per la partecipazione ad attività sportive, ricreative, ludiche e culturali.

Come sopra anticipato, al fine di agevolare la comparabilità dei vari tariffari proposti dai Comuni, si è proceduto a utilizzare una c.d. "tariffa unitaria", in modo da favorire l'erogazione del servizio de quo riuscendo a estendere la platea dei beneficiari con un maggior sostegno in termini di efficacia del servizio e di raggiungimento dell'obiettivo di conciliazione vita-lavoro. Laddove è stata rilevata una ripartizione di costi per fasce ISEE, si è proceduto a escludere dal computo le tariffe c.d. anomale (eccessivamente elevate o eccessivamente basse), con lo scopo di incrementare la rappresentatività statistica dei dati presi in considerazione.

---

[39] http://www.dimensioneumana.it/gestione/uploads/ludot_musei.pdf

[40] Si veda quanto indicato nelle pagine istituzionali dei Comuni di Iglesias, San Giovanni Suergiu e Carbonia. Tali comuni prevedono una somma di rimborso una tantum per i centri estivi in base alle fasce ISEE (massimo € 300): https://istanzesocioculturale.comune.sangiovannisuergiu.ci.it/istanza/VjHDLzveZfV/cAloHwK5gWT https://www.comune.iglesias.ca.it/.galleries/doc-vari/2.-BANDO-PUBBLICO-Servizi-Estivi.pdf https://www.comune.carbonia.su.it/servizio/voucher-centri-estivi/

[41] https://www.comune.santannaarresi.su.it/novita/campus-estivo-2025/ https://www.leganavalesulcis.it/wp/campus-estivo/ nei territori di Porto Pino e Calasetta.

Il costo standard del servizio settimanale è stato definito sulla base degli esiti di una ricerca di mercato relativamente a servizi erogati da soggetti privati in convenzione e pubblici.
Analogo procedimento è stato seguito per la definizione del costo standard su base giornaliera.
Successivamente, per entrambe le serie di costi ricavate, si è proceduto con la metodologia esplicitata nel paragrafo 3.1.
Si riporta a seguire il dettaglio delle analisi operate per i già menzionati servizi e, a conclusione, le modalità di calcolo del costo standard di riferimento.

5.1. Ricerca di mercato e definizione dei costi.

Nel caso specifico dei centri di aggregazione giovanile è doveroso specificare che si tratta di servizi pubblici facoltativi che l'ente locale può decidere di attivare talvolta prevedendo agevolazioni economiche mediante rimborso spese erogabili tramite voucher[42], o in alternativa con previsione di quota di iscrizione alle attività[43].
Riguardo invece all'offerta erogata dai centri estivi, esiste un quadro complesso per la tipologia stessa del servizio, che prevede una serie eterogenea di attività (ludico-ricreative-sportive-formative/culturali) diversificate in base alla fascia di età degli utenti, al n. di settimane di

[42] Vgs a titolo esemplificativo il Comune di Gonnesa: https://www.comune.gonnesa.ca.it/it/1170.news/attivazione-interventi-estivi-in-favore-dei-minori-anno-2025.html



20.05.2025 / Comune di Gonnesa

Attivazione interventi estivi in favore dei minori anno 2025

Con il presente avviso si porta a conoscenza della cittadinanza della possibilità di trasmettere la richiesta per accedere al voucher per le attività estive. La misura prevede l'attribuzione di un voucher per le attività ludico-ricreative, di socializzazione ed educative svolte nel periodo di luglio ed agosto 2025.

Le richieste dovranno pervenire al protocollo generale dell'Ente entro e non oltre il **03.06.2025**, attraverso:

- Consegna a mano;
- Mezzo Mail: protocollo@comune.gonnesa.ca.it
- Mezzo Pec: protocollo@pec.comune.gonnesa.ca.it

I criteri di accesso sono i seguenti:

- Residenza nel Comune di Gonnesa;
- Età compresa tra i 3 e 14 anni e il valore dell'attestazione ISEE del nucleo familiare del minore non dovrà superare l'ammontare di euro 17.000,00;
- la formazione della graduatoria sarà organizzata secondo il livello di ISEE in senso crescente, dando priorità al minore con riconoscimento della L104 art 3. Comma 3 e che a parità di ISEE verrà favorito il bambino più giovane, ed eventualmente dovesse sussistere anche la stessa età verrà preferito il minore con il nucleo familiare più numeroso;
- si prevede l'attribuzione di un rimborso per le attività svolte per un ammontare massimo pari a euro 250,00 per beneficiario, fino alla concorrenza delle risorse stanziate disponibili, la cui spesa dovrà essere documentata, ed in ogni caso il contributo non potrà superare l'importo della spesa effettivamente sostenuto;

La misura di attribuzione del voucher è determinata secondo le seguenti modalità:

FASCIA DI ISEE	CONTRIBUTO MASSIMO ASSEGNABILE
0 – 2.500,00	Euro 250,00
2.500,01 – 5.000,00	Euro 230,00
5.000,01 – 10.000,00	Euro 190,00
10.000,01 – 14.650,00	Euro 150,00
14.650,01 – 17.000,00	Euro 100,00

https://www.comune.carbonia.su.it/servizio/voucher-centri-estivi/

[43] https://www.comune.fluminimaggiore.su.it/novita/apertura-ludoteca-estiva-2025/ Comune di Fluminimaggiore previsione quota di iscrizione alle attività della "Ludoteca estiva 2025".

iscrizione (variabile da un minimo di una ad un massimo di 16), alla formula (part-time o full-time), alle spese di vitto (pranzo, merenda), alle spese per coperture assicurative, al tesseramento e quant'altro previsto nella proposta del soggetto organizzatore/gestore del servizio.

Trattandosi perlopiù di attività di supporto per la gestione dei figli minori durante il periodo di chiusura delle scuole (incluse quelle dell'infanzia), la fascia di età considerata come target di riferimento per condurre l'analisi è quella scolare fino all'età dell'obbligo formativo 3-16 anni.

In Sardegna si contano 1.587.413 residenti[44] distribuiti principalmente nei due poli metropolitani di Cagliari e Sassari in cui risiede il 56,5% della popolazione e che insieme ricoprono il 37,1% del territorio; all'opposto Nuoro e Oristano, le province a maggior caratterizzazione rurale, coprono il 35,8% della superficie regionale e presentano i più bassi livelli di densità, rispettivamente 35,7 e 51 abitanti per kmq.

Se si analizzano i dati per fasce d'età sono 170.848 i minori di età compresa tra 3 e 16 anni nell'isola, di questi il 31% (pari a 53.485 ragazzi/e) risiede nella Provincia di Sassari, il 27% (45.961) in quella di Cagliari, il 20% (33.985) in quella del Sud Sardegna, il 13% in quella di Nuoro (22.583) e solo il 9% (14.834) nella provincia di Oristano. Quella di Cagliari è l'area urbana con la percentuale maggiore di 3-16enni (14.098) seguita da Sassari (13.256), Quartu Sant'Elena (7.483), Olbia (8.279), Nuoro (3.700), Oristano (2.903), mentre i comuni della Provincia del Sud Sardegna non superano i 2.500 minori[45].

In considerazione di tali evidenze, come sopra anticipato, si è proceduto a ricercare i servizi attivi negli ambiti territoriali citati attraverso analisi sui siti web istituzionali dei Comuni e degli altri Enti e sui siti web delle strutture accreditate, sui materiali informativi degli operatori sul mercato/gestori degli spazi e infine contatti diretti.

Sono presenti i seguenti players:

- soggetti privati che applicano politiche di prezzo variabili in base ai parametri già citati,
- soggetti privati in convenzione con i Comuni,
- servizi erogati direttamente dagli Enti locali, con modalità di contribuzione differenti stabilite dai singoli Enti in base alla fascia ISEE di appartenenza del nucleo familiare di riferimento del minore.

---

[44] Istat, dato aggiornato al 1° gennaio 2022. Dal punto di vista della geografia amministrativa, l'indagine si riferisce a quella delineata dalla L.R. 2/2016 (in vigore fino alla L.R. 7 del 2021) che vede il sistema delle autonomie locali composto da Città Metropolitana di Cagliari, Province di Sassari, Oristano, Nuoro e Sud Sardegna.

[45] Fonte: "Distribuzione della popolazione per età scolastica" al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione (Fonte: elaborazioni su dati ISTAT www.tuttitalia.it/sardegna/provincia-di-sassari/statistiche/popolazione-eta-scolastica-2022).

Dove previsto, il contributo pubblico per l'abbattimento della retta è erogato con fondi nazionali (contributi centri estivi previsti dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77[46] e dal Decreto-legge del 4 maggio 2023, n. 48 art. 42) e/o con fondi di bilancio comunale sulla base della situazione economica del nucleo familiare (ISEE) e della tipologia di iniziativa scelta e/o sulla base della L. 162/1998 (attuazione di Piani Personalizzati a favore di persone con handicap grave).

La distribuzione territoriale del campione analizzato si può sintetizzare come di seguito rappresentato:

Prov.	**Abitanti totali**	**Abitanti 3-16 anni totali**	**% abitanti 3-16 anni**	**N. comuni analizzati**	**N. Comuni con tariffari**	**N. centri estivi/centri aggregazione con tariffari**
SULCIS IGLESIENTE	115.689[47]	10.151	8,74%	23	17	19

Si evidenzia, ai fini dell'analisi, il numero di Comuni presenti nella provincia di riferimento e la numerosità della popolazione target (3-16 anni).

La selezione del campione è stata effettuata escludendo dall'universo di partenza i centri di cui non sono state riscontrate tariffe aggiornate, le attività di animazione gratuite, spiaggia-day/attività giornaliere e camp intensivi a carattere sporadico, in quanto non riconducibili a misure di conciliazione in senso stretto, e i servizi a domanda individuale.

Si riporta di seguito il dettaglio per Comune dei centri estivi con disponibilità di tariffari oggetto della presente analisi:

Comune	**Totale maschi**	**Totale femmine**	**Totale popolazione residente**	**Popolazione 3-16 anni**		**Totale popolazione 3-16 anni**	**Centri estivi e ludoteche**
				M	**F**		
Buggerru	524	490	1014	44	46	90	1

[46] L'art. 105 della Legge 17 Luglio 2020 n. 77. La legge (conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, c.d. Decreto Rilancio) prevede che l'importo del contributo sia pari alla somma dell'importo delle rette dei centri estivi meno eventuali contributi o rimborsi già richiesti o già ricevuti da altri enti, per un massimo di € 200,00. Nel caso di nuclei familiari con più figli a carico il contributo massimo per il primo figlio è pari a € 200,00, per ogni figlio successivo al primo il contributo massimo è pari a € 100,00.

[47] https://demo.istat.it/app/?i=POS&l=it. Istat gennaio 2025, da cui su evince che la popolazione totale del Sud Sardegna (come da precedente conformazione provinciale) risulta essere di 163.794 maschi, 165.762 femmine, per una popolazione totale di 329.556.

Calasetta	1401	1389	2790	133	122	255	2
Carbonia	12272	13351	25623	1038	1142	2180	2
Carloforte	2900	2987	5887	255	231	486	1
Domusnovas	2835	2910	5745	259	248	507	1
Fluminimaggiore	1282	1326	2608	103	97	200	1
Giba	920	975	1895	78	75	153	1
Gonnesa	2251	2264	4515	225	189	414	1
Iglesias	11898	12755	24653	1156	1040	2196	2
Masainas	567	622	1189	39	47	86	/
Musei	772	737	1509	78	79	157	/
Narcao	1530	1472	3002	139	128	267	/
Nuxis	675	726	1401	44	56	100	Avviso Sant'Anna Arresi
Perdaxius	651	646	1297	70	52	122	1
Piscinas	370	389	759	43	34	77	1
Portoscuso	2353	2398	4751	232	214	446	1
San Giovanni Suergiu	2795	2786	5581	258	265	523	1
Santadi	1499	1555	3054	132	130	262	1
Sant'Anna Arresi	1341	1290	2631	91	121	226	1
Sant'Antioco	5153	5337	10490	492	444	936	1
Tratalias	503	479	982	46	28	74	/
Villamassargia	1654	1644	3298	167	128	295	/
Villaperuccio	496	519	1015	48	51	99	/

Considerata la differente natura dei servizi offerti, le tariffe settimanali sono state valutate senza tenere conto dell'eventuale quota associativa e/o di iscrizione né degli sconti pluri-utenza (ad esempio riduzione per il secondo/terzo figlio iscritto o per settimane aggiuntive).

Sono state invece considerate le agevolazioni erogate dei Comuni secondo le fasce ISEE. Essendo tali contributi erogati sotto forma di un unico voucher a fronte dell'avvenuta fruizione del servizio, si è ritenuto di valutare il prezzo massimo erogato sulla scorta della fascia ISEE più bassa. Tale prezzo si colloca in una forbice di prezzo tra gli euro 120 e 300, in base alla disponibilità economica del Comune per tali azioni, ed è stato poi diviso per 5 settimane facendo una stima delle settimane di partecipazione alle attività. Si è ritenuto congruo considerare il valore massimo

rimborsabile di € 300. Tale risultato appare coerente con la disamina di alcuni dati comparati a livello regionale[48].

Inoltre, merita precisare che la settimana tipo delle attività in oggetto si articola su 5 giorni oppure su giornate specifiche a seconda del progetto. Le attività giornaliere per i servizi in oggetto vengono invece articolate su due fasce orarie: part time (5 ore, in genere dalle 7/8.00 – 13.00/14.00) o full time (7.00 – 17.30).

Infine, nell'ambito dell'approfondimento svolto sono state considerate anche la moltitudine di attività che possono svolgersi (laboratori, gite, attività sportive, culturali o ricreative in generale)[49] e soprattutto la necessità di supporto di personale qualificato (minori, disabili).

Tali dati sono stati considerati al fine della valutazione del OSC e verranno considerati nel prosieguo nel computo nel calcolo finale.

Infatti, proprio al fine di garantire una copertura dei servizi offerti all'intera platea dei destinatari previsti, e come sopra anticipato, in ragione della possibile partecipazione alle attività da parte di persone disabili, in particolare anziani, che necessitano di assistenza o supporto specifico, sono state considerate le tariffe professionali dei profili C1, D1, D2 e D3[50] del Contratto collettivo delle cooperative sociali, e in particolare:

- per il **profilo C1** "[…], animatrice/ore senza titolo, *assistente domiciliare e dei servizi tutelari, operatrice/ore socio-assistenziale*, addetta/o all'assistenza di base o altrimenti definita/o formata/o, operatore sociale dell'accoglienza, *operatrice/ore tecnico dell'assistenza*, istruttrice/ore di attività manuali ed espressive, istruttrice/ore di nuoto, guida", è previsto un costo di **euro 22,99 l'ora**;

- per il **profilo D1** "*educatrice/ore senza titolo, maestra/o di attività manuali ed espressive, guida con compiti di programmazione, massaggiatrice/ore, animatrice/ore con titolo*, infermiera/ore generica/o, *assistente all'infanzia con funzioni educative*, […] è previsto un costo di **euro 24,39 l'ora;**

---

[48] Tra i tanti si veda il Comune di Oristano che prevede un rimborso pari a euro 60 la settimana. https://comune.oristano.it/it/amministrazione/documenti-dati/documento-pubblico/Centri-estivi-2025-Domande-entro-il-22-ottobre/

[49] https://parcgenoni.com/campus-estivi-sardegna/ https://comune.santantioco.su.it/portal/documents/20119/84350/CatalogoPerFamiglie.pdf/2ea4b0c2-d7a5-3935-7c8f-91e0a9475c9d?t=1742462655177

[50] D.D. 30/2024 – Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro - Direzione generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali DIV. III - Costo del lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore sociosanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo – gennaio 2026.

- per il **profilo D2** "[…] *educatrice/ore con titolo, operatrice/ore dei servizi di istruzione/formazione e della continuità educativa 3/6 anni, assistente sociale, assistente alla comunicazione con titolo specifico* (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: tiflologo, L.I.S.), infermiere, capo cuoca o dietista, fisioterapista, terapista occupazionale, psicomotricista, logopedista, ricercatrice/ore dei servizi informativi e di orientamento" è previsto un costo di **euro 25,78 l'ora;**

- per il **profilo D3** "*Educatrice/ore coordinatrice/ore*" è prevista la tariffa di **euro 27,52 l'ora.**

Tali valori sono presi in considerazione per la comparazione prezzi per addivenire a una definizione del prezzo su base settimanale/giornaliera.

È stato inoltre effettuato un riscontro sulla base dei dati forniti dai Plus di Carbonia e Iglesias, secondo modalità e strumenti già indicati in premessa.

Orbene, a fronte delle considerazioni sin qui esposte, di seguito si riportano le varie tariffe esemplificative valutate ai fini dell'individuazione del costo equo e ragionevole per i servizi in oggetto:

Tabella 1)[51]

COSTI FORMULA "PART TIME": dalle 8.30 alle 13.30 (senza pasto)	
65 € (1 settimana)	1 mese 240 € (4 settimane continue)
60 € (1 settimana)	1 mese 220 € (4 settimane continue) ridotto Fratelli/Sorelle
18 € giorno	città
28 € giorno	Attività mare

Tabella 2)[52]:

COSTI FORMULA "PART TIME": dalle 9.00 alle 13.00	
Iscrizione residente	75 €
Iscrizione non residente	120 €

Tabella 3) Voucher per partecipazione ad attività di centri estivi o socioculturali comunali[53]

[51] https://www.uisp.it/cagliari/centriestivi/summer-camp-multisport-carbonia
[52] https://www.comune.fluminimaggiore.su.it/novita/apertura-ludoteca-estiva-2025/
[53] Comuni di San Giovanni Suergiu, Iglesias, Carbonia e Gonnesa:
https://istanzesocioculturale.comune.sangiovannisuergiu.ci.it/istanza/VjHDLzveZfV/cAloHwK5gWT
https://www.comune.iglesias.ca.it/.galleries/doc-vari/2.-BANDO-PUBBLICO-Servizi-Estivi.pdf
https://www.comune.carbonia.su.it/servizio/voucher-centri-estivi/
https://www.comune.gonnesa.ca.it/it/1170.news/attivazione-interventi-estivi-in-favore-dei-minori-anno-2025.html

Fascia ISEE	Importo contributo per n. 1 figlio (€)
0-5.000,00	250,00-300,00 Gonnesa 120,00 Giba
5.000,01- 10.000,00	250,00
10.000,01 - 20.000,00	200,00
30.000,01- 40.000,00	50,00

Tabella 4)[54]

1 settimana	Formula agevolata residenti Sant'Anna Arresi e Calasetta	Formula standard non residen
Formula A)	8.30/13.30-14.00	
	Da 56,25 a 75,00	Da 86,25 a 115,00
Formula giornaliera	20,00	28,00
Formula B)	8.30-17.00	
	Da 71,25 a 95,00	Da 101,25 a 135,00
Formula giornaliera	28,00	35,00

Tabella 5)[55]

7 settimane	Residenti	Non residenti
8.00/16.00 full time	500,00	600,00
8.00/13.00 part time	400,00	500,00

Tabella 6)[56]

1 settimana	
Full time 7.00/17.30	Da 105 a 136
Part time 7.00/14.00	da 76,00 a 110

Sulla scorta della varietà dei servizi offerti e per l'effetto delle tariffe analizzate, si è optato, al fine di estendere la platea dei beneficiari e garantire un equo prezzo, di prevedere un costo frutto della media tra i valori minimi e massimi stabiliti per i servizi applicati ai non residenti in quanto quest'ultimo segmento non risente di agevolazioni quali l'Isee ed è pertanto comparabile ai servizi effettuati da operatori economici privati come nel caso dell'avviso in esame.

[54] Campus estivi di Porto Pino e Calasetta 2025 - https://www.leganavalesulcis.it/wp/campus-estivo/
[55] https://www.comune.santannaarresi.su.it/novita/campus-estivo-2025/
[56] https://www.leconvenzioni.com/convenzioni/summer-sport-cagliari-poetto

Sulla scorta di quanto fin qui esposto, merita precisare che, sebbene sussistano obiettive analogie che giustificano il raggruppamento dei servizi in oggetto, tuttavia – al fine di garantire l'equità dei prezzi – si è ritenuto opportuno parametrare i costi in modo differenziato in virtù della specificità dei destinatari dei servizi de qui (disabili e anziani).
Pertanto, per i servizi 3A–5A-7 è stato considerato un costo su base settimanale, mentre per quelli 8A e 8B, su base oraria.

Servizi 3A-5A-7. Il calcolo è stato ottenuto effettuando una media tra i dati omogenei analizzati, come già anticipato, sia dati storici che di mercato con particolare riferimento a:

- tariffe giornaliere full time e part time (dato moltiplicato per 5 giorni – parametro di riferimento per qualificare la settimana di erogazione servizi);
- tariffe settimanali full time e part time;
- tariffe applicate sia da soggetti privati (associazioni, fondazioni) che da enti pubblici (Comuni, Plus).

Sono stati peraltro valutati sia i costi diretti che il costo del personale coinvolto. Nel caso di specie, è stato valutato ai fini del calcolo OCS anche quello dell'eventuale personale specializzato per la cura di minori e/o disabili.

Servizi 8a-8b. Il calcolo si è focalizzato in particolare sui costi del personale ed è stato ottenuto effettuando una media tra i seguenti dati – sempre storici e di mercato – analizzati:

- tariffe orarie per progetti specifici (attività ludiche, ricreative e sport);
- tariffe orarie per profili professionali per i profili C1, D1, D2 e D3 CNNL cooperative sociali[57];
- tariffe applicate sia da soggetti privati (persone fisiche, associazioni, fondazioni) che da enti pubblici (Comuni, Plus).

Si evidenzia che il campione dati maggiormente rappresentativo è offerto dalle tariffe pubblicate nei siti istituzionali degli enti locali[58].

---

[57] CNNL cooperative sociali https://www.ccnlcooperative.it/
58Cataloghi prestazioni integrative Plus: https://www.plusdistrettoiglesias.it/it/plus/distretto/
https://www.comune.carbonia.su.it/amministrazione/unita_organizzativa/plus-piano-locale-unitario-dei-servizi-alla-persona/
https://unionecomuniarcipelagodelsulcis.it/
https://www.plusareaovest.it/
https://plus.comune.oristano.it/

Per tutto quanto sopra, si è addivenuti al calcolo OCS come da tabelle che seguono.

Nella tabella A1) sono stati considerati i campioni maggiormente rappresentativi sia del settore pubblico che privato secondo una tariffa full time e part time, sia su base settimanale[59] che giornaliera. È stata poi calcolata la media dei valori esaminati.

Nella tabella A2) si è addivenuti al calcolo del costo OCS sia su base settimanale utilizzando i dati della tabella A1 e incrementando il campione di riferimento che su base oraria.

Il primo OCS – tariffa settimanale servizi 3A, 5A e 7 - tiene conto del costo diretto, mentre il secondo – tariffa oraria servizi 8A e 8B - del costo del personale.

TABELLA COSTI A1):

Modelli comparabili	Tariffa giornaliera full time	Tariffa giornaliera part time	Tariffa settimanale full time	Tariffa settimanale part time
Tab. 1) - Uisp Carbonia		18-28 (18+28/2) = 23		65
Tab. 3) – n. 5 Comuni del Sulcis-Iglesiente				60
Tab. 4) - Campus estivo Calasetta e Porto Pino (tariffa minima)			101,25	86,25
Tab. 4) - Campus estivo Calasetta Porto Pino (tariffa massima)	35	28	135,00	115,00
Tab. 5) – Comune di Sant'Anna Arresi	85,71/7=12,24	71,4/7=10,2	600/7= 85,71	500/7=71,4
Tab. 6) - Summer sport Poetto Cagliari			117,5	91,5
Media e arrotondamento	**21,688 22**		**92,561 93**	

https://www.plusquartuparteolla.it/
https://www.comune.guspini.su.it/it/page/catalogo-fornitori-prestazioni-integrative-hcp-2023
Programma "Dopo di noi", come da progetto e tariffe del Plus del Comune di Sassari: https://www.comune.sassari.it/it/servizi/servizio/Programma-Dopo-di-noi/

[59] È il campione maggiormente rappresentativo perché racchiude un'omogeneità dei prezzi del campione totale analizzato come da tabella nel file Excel allegato.

TABELLA COSTI A2)

Modelli comparabili	n. campioni esaminati	Servizi 3A –5A–7	Servizi 8A–8B
		Tariffa settimanale	**Tariffa oraria**
Media tariffe settore privato	54	114,2	40
Media tariffe settore pubblico	93	85,416	34,57
Media tariffe profili CNNL (v. nota 57)	4		25,17
Media e arrotondamento	**151**	**99,808** **100**	**33,24** **33**

Servizi 3a-5a-7: tariffa settimanale € 100.

Servizi 8a-8b: tariffa oraria € 33.

6. CENTRI DI ASCOLTO E SUPPORTO PSICOLOGICO: SERVIZI CHE OFFRONO CONSULENZE E ORIENTAMENTO PSICOLOGICO PER ADOLESCENTI, INCLUSI COUNSELING E SUPPORTO EMOTIVO – SERVIZIO 3B.

I centri di ascolto e di supporto psicologico si inseriscono nell'alveo dei servizi che favoriscono il benessere emotivo dei destinatari e della collettività. Tali strumenti sono finalizzati a rendere consapevoli le persone e a supportarle così da sostenere scelte consapevoli sulla propria vita.

Dall'analisi svolta i centri di ascolto e supporto psicologico sono presenti a livello locale nei Comuni del Sulcis Iglesiente nelle strutture sanitarie (CSM), ed inoltre vengono riconosciuti voucher anche attraverso convenzioni con professionisti attraverso i servizi sociali dei Comuni e i PLUS. Ulteriori forme di ascolto e supporto psicologico vengono erogate gratuitamente attraverso associazioni di volontariato. Infine, rimane attiva la misura del voucher psicologo erogata dall'INPS sulla base delle fasce di ISEE.

L'analisi sui costi del servizio è stata svolta sulla comparazione dei seguenti comparabili:

- voucher psicologo erogato dall'INPS: € 50/h a prescindere dall'ISEE[60];

[60] Il Contributo per sostenere le spese relative a sessioni di psicoterapia è stato introdotto dal decreto-legge 30 dicembre 2021 n. 228 convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022 n. 15 all'articolo 1-*quater* co. 3.

- contratto collettivo nazionale delle cooperative sociali: da 32 a 42,9 euro orarie;
- tariffe del Consiglio nazionale dell'ordine degli psicologi[61], come specificato nella tabella di seguito riportata:

CONSULENZA E SOSTEGNO PSICOLOGICO[62]	**Tariffa minima**	**Tariffa massima**
1. Seduta di consulenza e/o sostegno psicologico individuale	€ 35,00	€ 115,00
2. Seduta di consulenza e/o sostegno psicologico alla coppia e alla famiglia	€ 45,00	€ 165,00
3. Seduta di consulenza e/o sostegno al gruppo (max 12 partecipanti)	€ 15,00	€ 45,00

Per quanto concerne il costo previsto dal contratto collettivo nazionale delle cooperative sociali, sono stati valutati i profili E2 "coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi, *psicologa/o*, sociologa/o, pedagogista, medico, coordinatrice/ore di professioni sanitarie di unità operativa e/o servizi complessi" e F1 "Responsabile dell'area aziendale; *psicologa/o* – sociologa/o – pedagogista – medico, se in possesso di 5 anni di esperienza nel settore cooperativo" per i quali sono previsti i costi medi orari, al netto dell'IRAP, rispettivamente pari a € 30,86 e 35,21 orarie.
Tali costi sono stati inoltre confrontati con quelli applicati dai Plus di Carbonia e di Iglesias[63], e dal Plus21[64], i quali variano dai 50 ai 70 euro a seconda della professionalità, delle competenze specifiche e dell'esperienza degli psicologi incaricati.
Al fine di uniformare i dati analizzati e addivenire all'OSC, in ossequio all'equità, si è ritenuto di considerare il prezzo su base oraria per una prestazione individuale.
Come meglio espresso nella tabella sottostante, il costo massimo riconosciuto deriva dalla media tra:
- i costi a tariffa unitaria derivanti dal voucher INPS;

[61] https://www.psy.it/nomenclatore/
[62] Per ognuno dei singoli servizi, la fluttuazione interna del prezzo dipende dal livello di esperienza del professionista.
[63] I costi sono relativi all'erogazione voucher Psicologo in favore di persone fragili in carico ai servizi sociali nell'ambito delle misure di sostegno al reddito (SFL, ADI) e ai sensi della L. 162/1998; https://www.plusdistrettoiglesias.it/it/progetti/home-care-premium/catalogo/index.html e Catalogo prestazioni integrative Home care Premium 2022.
[64] https://comune.sestu.ca.it/novita/plus-21_-progetto-hcp-2025-2028_-prestazioni-integrative/#documenti

- le tariffe del CCLN delle cooperative sociali livelli E2 e F1;
- dati dei Plus di Carbonia e Iglesias, di Oristano, del Plus21, del Plus area Ovest;
- tariffa minima e massima del Consiglio nazionale dell'ordine degli psicologi.

TABELLA 3B)

Campione di riferimento settore pubblico e privato	Comparabili	Tariffa unitaria	Tariffa minima	Tariffa massima
N. 76 + 25	Voucher INPS	50		
	CCLN cooperative sociali profilo E2	33,36		
	CCLN cooperative sociali profilo F1	36,63		
	Consiglio nazionale ordine Psicologi	75	35	115
	Plus Iglesias[65] e Carbonia[66]	50	30	70
	Plus Oristano[67]	45		
	Plus 21 Sestu[68] - catalogo prestazioni integrative	56,53	40	73,06
	Plus area ovest[69]	50		
n. 98	**Media e arrotondamento**	**396,19/8= 49,52**	**35 valore medio**	**86,02 – arrotondato a 86 valore medio**
n. 98	**Valore OCS**	**50 euro**		

In esito all'analisi viene riconosciuto un **costo massimo pari a 50 euro/ora** per i servizi erogati.

7. SERVIZI DI SUPPORTO ALL'APPRENDIMENTO: LEZIONI DI RECUPERO SCOLASTICO INDIVIDUALI E TUTOR PER POTENZIAMENTO. SERVIZI 4A-4C.

Anche il recupero scolastico rappresenta un servizio cruciale ai fini della conciliazione vita-lavoro che mira a favorire il benessere individuale e collettivo garantendo un supporto agli studenti e alle

[65] https://www.plusdistrettoiglesias.it/it/progetti/home-care-premium/catalogo/index.html
[66] https://www.comune.carbonia.su.it/wp-content/uploads/2023/06/Regolamento-per-il-servizio-di-assistenza-domiciliare.pdf
[67] https://plus.comune.oristano.it/.galleries/documenti/3.-All.-1_Requisiti-minimi-e-parametri-di-qualita.pdf
[68] https://comune.sestu.ca.it/novita/plus-21_-progetto-hcp-2025-2028_-prestazioni-integrative/#documenti
[69] https://www.plusareaovest.it/wp-content/uploads/2022/09/Catalogo-aggiornato-al-25-luglio-det.-n.-296-del-25.07.2022-.pdf

famiglie. È pleonastico affermare che in tal modo sia i destinatari diretti che le famiglie, attraverso la leva di un'istruzione adeguata, in termini di personalizzazione, possano in futuro inserirsi nel mercato del lavoro con maggiori chances.

Dall'analisi condotta emerge che i costi per il recupero scolastico variano a seconda della professionalità ed esperienza dell'operatore, e dei percorsi/attività che il docente svolge al fine di operare il recupero, con una forbice di prezzo che varia dai 15 ai 113 euro orari, così come si evince dalla tabella sottostante[70].

Tipologia attività	Fruizione e durata	UCS Costi diretti	Costi indiretti *tasso forfet. 40%*	UCS Mensa
Percorsi di mentoring e orientamento	Individuale max 20 ore	42 €/h/ destinatario UCS destinatario	---	7 €/destinatario
Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento	Piccoli gruppi (minimo 3 destinatari) max 30 ore	79,00 €/h UCS Personale	40% costi diretti di personale	7 €/destinatario
Percorsi di orientamento per le famiglie	Piccoli gruppi (minimo 3 destinatari) max 10 ore	79,00 €/h UCS personale	40% costi diretti di personale	-
Percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari	Gruppi (minimo 9 destinatari) max 40 ore	113 €/h UCS personale	40% costi diretti di personale	7 €/destinatario
Attività tecnica del team per la prevenzione della dispersione scolastica	*Max 20% del totale del finanziamento del progetto*	34 €/h UCS personale	---	-

Dalla ricerca di mercato, attraverso l'analisi condotta sulla base dei costi esaminati nelle principali piattaforme di riferimento (letuelezioni.it, ripetizioni.it, superprof.it) e nei portali delle scuole private, si evince un costo variabile a seconda delle materie e degli anni scolastici di riferimento (scuole medie inferiori o superiori, università). Per quanto riguarda gli istituti privati e i docenti che offrono le proprie prestazioni privatamente, le tariffe variano dai 7 ai 30 euro l'ora. Da quanto emerso, le ripetizioni hanno un impatto significativo sul budget degli studenti e delle loro famiglie: in media il costo orario varia dai 21,50 € per le scuole medie ai 32,50 € per l'università[71].

In ragione della forte presenza di prestazioni effettuate senza certificazione fiscale e contributiva, dell'assoluta libertà di scelta delle tariffe e dell'assenza di ulteriori elementi utili a raggruppare i dati in modo omogeneo, gli annunci esaminati (tariffe dai 7 ai 30 euro l'ora) non sono stati presi

[70] www.orizzontescuola.it

[71] https:/Cronaca 27 Gen 2024 Lezioni private: la Matematica la fa da padrona, segue l'Inglese. 61% alle superiori. Ma quanto costa? Media mensile 570 euro.

in considerazione al fine di addivenire al OSC prediligendo fonti più accreditate e ufficiali, come ad esempio i dati contenuti nei cataloghi dei Plus[72].

La predetta fonte fa scaturire un dato attendibile, viene peraltro confermato anche in sede di approfondimento dati acquisiti con le referenti dei Plus di Iglesias e Carbonia, le quali hanno riferito tariffe per il servizio in oggetto comprese tra 20/30 euro l'ora.

Oltre a considerare i prezzi e i descrittivi dei servizi erogati e contenuti nei cataloghi Plus indicati, è stato analizzato il profilo professionale di riferimento previsto dal CNNL delle cooperative sociali[73]. In particolare, è stato considerato il costo medio orario per la prestazione erogata dal profilo D2 "i*mpiegata/o di concetto con responsabilità specifiche in area amministrativa, educatrice/ore con titolo,* ***operatrice/ore dei servizi di istruzione/formazione*** *e della continuità educativa 3/6 anni, assistente sociale, assistente alla comunicazione con titolo specifico":* il costo medio orario è pari a euro 27,00 (25,78 senza IRAP).

A fronte delle considerazioni sin qui fatte, anche per il servizio in oggetto occorre confermare la modalità di analisi dei costi, come già chiarito in premessa, sulla base di dati storici.

Il costo è stato valutato su base oraria per singolo studente.

Il calcolo delle OSC si fonda sulla media dei valori ottenuti sulla scorta dei dati acquisiti meglio descritti nella tabella sottostante.

TABELLA 4A-4C).

Campione di riferimento settore pubblico e privato		Costo percorso supporto scolastico
N. 66+40	Plus Parteolla	40,17
	Plus Oristano	30
	Sant'Antioco	26,25
	Plus Iglesias	26,5

[72] https://www.plusquartuparteolla.it/wp-content/uploads/file_dolianova/CATALOGO-FORNITORI-5%C2%B0-AGGIORNAMENTO.pdf AMBITO PLUS 2022 QUARTU-PARTEOLLA HOME CARE PREMIUM CATALOGO FORNITORI PRESTAZIONI INTEGRATIVE - SETTEMBRE 2023.
https://plus.comune.oristano.it/.galleries/documenti/3.-All.-1_Requisiti-minimi-e-parametri-di-qualita.pdf , pag. 12;
https://comune.santantioco.su.it/portal/documents/20119/84350/CatalogoPerFamiglie.pdf/2ea4b0c2-d7a5-3935-7c8f-91e0a9475c9d?t=1742462655177.
https://www.plusdistrettoiglesias.it/.galleries/documenti-progetti/catalogo-hcp-2022.pdf.

73 D.D. n. 30 / 2024 CNNL cooperative sociali Ministero Del Lavoro E Delle Politiche Sociali - Direzione Generale dei Rapporti di Lavoro e delle Relazioni Industriali - Div. III – aggiornamento a gennaio 2026 https://www.ccnlcooperative.it/wp-content/uploads/2024/11/ccnl-cooperative-sociali-stipendio-orario.pdf

	CNNL D2	27,92
	Plus Carbonia[74]	29,61
n. 106	**Valore OCS**	180,45/6= 30

Pertanto, in esito all'analisi viene riconosciuto un **costo pari a <u>30 euro l'ora/utente</u>** per i servizi erogati.

8. EDUCATORE FAMILIARE – SERVIZIO 4B.

Tale servizio ha una specificità in quanto mira a fornire interventi educativi a domicilio alle famiglie con bambini con bisogni educativi speciali, per migliorare l'ambiente educativo domestico e supportare l'apprendimento.

Il ruolo dell'educatore familiare appare una figura di importanza strategica al fine di garantire un supporto efficace per le famiglie e per rendere effettive le finalità di conciliazione vita-lavoro previste dall'Avviso in oggetto, e garantire i principi di uguaglianza sostanziale e di parità di trattamento, nonché attuare in concreto l'inclusione sociale.

L'educatore, inoltre, rappresenta una figura chiave per il benessere sociale e la riabilitazione dei soggetti fragili permettendo di favorire l'integrazione di questi individui attraverso progetti personalizzati e in equipe multidisciplinari, promuovendo dignità e contribuendo a creare una società più inclusiva.

Anche per tale servizio si è proceduto, come già descritto in premessa, con l'analisi dei dati storici. In particolare, la ricerca si è fondata sui costi di mercato, confrontando i seguenti documenti:

- siti istituzionali degli enti locali attestanti le tariffe de quo, quale ad esempio il tariffario pubblicato nel sito del Comune di Sant'Antioco[75];
- costi applicati dai Plus di riferimento[76] nel territorio oggetto di interesse dell'Avviso;

[74] Aggiornato con dati 2026 come da documentazione fornita dal Plus Carbonia.

[75] https://comune.santantioco.su.it/portal/documents/20119/84350/CatalogoPerFamiglie.pdf/2ea4b0c2-d7a5-3935-7c8f-91e0a9475c9d?t=1742462655177

[76] https://www.comune.carbonia.su.it/wp-content/uploads/2023/06/Regolamento-per-il-servizio-di-assistenza-domiciliare.pdf
https://www.plusdistrettoiglesias.it/.galleries/documenti-progetti/catalogo-hcp-2022.pdf

- altri Plus situati sul territorio sardo, tra cui Plus Area Ovest[77], Plus Ogliastra[78], Plus Oristano[79] e Plus Parteolla[80];
- costo medio orario previsto dal contratto collettivo nazionale[81] delle cooperative sociali per il profilo dell'educatore.

Da tali approfondimenti è emerso che il costo orario per le prestazioni erogate oscilla dai 23 ai 40 euro l'ora.

Relativamente in particolare al contratto collettivo nazionale delle cooperative sociali, così come previsto dal 1° gennaio 2026[82], sono state valutate le categorie D2 e D3 come di seguito descritte e sono state considerate le tariffe orarie medie previste.

La categoria D2 è riferibile a "*impiegata/o di concetto con responsabilità specifiche in area amministrativa,* ***educatrice/ore con titolo****, operatrice/ore dei servizi di istruzione/formazione e della continuità educativa 3/6 anni, assistente sociale, assistente alla comunicazione con titolo specifico (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: tiflologo, L.I.S.), infermiere, capo cuoca o dietista, fisioterapista, terapista occupazionale, psicomotricista, logopedista, ricercatrice/ore dei servizi informativi e di orientamento*", con un costo medio orario pari a 25,78, mentre la categoria D3, quella di "*educatrice/ore coordinatrice/ore*", prevede un costo pari a 27,92 euro.

Sono stati utilizzati – come meglio specificato nella tabella che segue – i dati acquisiti sia nel settore pubblico che privato dell'intero territorio regionale, ma sono stati riportati, a titolo esemplificativo, soltanto i valori dei dati contenuti nei cataloghi Plus, riportanti peraltro anche i costi offerti dai professionisti, in qualità di lavoratori autonomi.

Per tutto quanto sopra si è giunti a definire l'OSC sulla base della media dei costi esaminati, meglio evidenziati nella tabella sottoindicata.

Il costo è su base oraria e si riferisce all'erogazione del servizio per singolo utente.

---

[77] Allegato determina n. 296 del 25.07.2022 www.plusareaovest.it/wp-content/uploads/2022/09/Catalogo-aggiornato-al-25-luglio-det.-n.-296-del-25.07.2022-.pdf
[78] https://www.plusinvetrina.it/cataloghi/hcp/a2-servizi-educativi-professionali/
[79] https://plus.comune.oristano.it/.galleries/documenti/3.-All.-1_Requisiti-minimi-e-parametri-di-qualita.pdf
[80] https://www.plusquartuparteolla.it/wp-content/uploads/file_dolianova/CATALOGO-FORNITORI-5%C2%B0-AGGIORNAMENTO.pdf
[81] CCNL cooperative sociali https://www.ccnlcooperative.it/wp-content/uploads/2024/11/ccnl-cooperative-sociali-stipendio-orario.pdf
[82] V. nota precedente.

Campione di riferimento settore pubblico e privato		Costo orario
n. 85+21	Plus Ogliastra	26
	Plus Iglesias	23/40: valore medio 31,5
	Plus Parteolla	20,28
	Plus Oristano	23
	Plus Area Ovest	24
	CNNL profilo D2	27,92
	CNNL profilo D3	27,52
n. 106	**Costo OSC**	180,22/7=25,7 – arrotondamento a **26**

Tariffa oraria servizio 4b: € 26.

9. SERVIZI EROGATI DA CENTRI SOCIO-EDUCATIVI DIURNI. SERVIZIO 5B.

Il servizio in oggetto è relativo ai centri socioeducativi diurni destinati a specifici gruppi di persone - minori e anziani, persone con disabilità o persone con disturbo mentale con esiti stabilizzati - con funzioni di accoglienza, sostegno alla domiciliarità, promozione della vita di relazione, sviluppo di competenze personali e sociali.

In particolare, per completezza di esposizione e descrizione del servizio in oggetto si richiama quanto indicato dal punto D2 delle "Linee Guida Strutture sociali" allegate alla D.G.R. n. 5 3/7 del 29.10.2018[83] a mente del quale "*i Centri socio-educativi diurni sono strutture o moduli strutturali destinati a specifici gruppi di persone (minorenni, adulti e anziani, persone con disabilità o con disturbi mentali dagli esiti stabilizzati) che necessitano di attività di sostegno alla domiciliarità, di promozione della vita di relazione, di sviluppo di competenze personali e sociali, di attività educative indirizzate all'autonomia, di attività di socializzazione, espressive, occupazionali. Tali strutture operano mediante programmi di attività e servizi socioeducativi, culturali, ricreativi e sportivi raccordati con i programmi e le attività di strutture educative, sociali, culturali esistenti nel territorio*".

Tra le attività previste, a prescindere dall'utenza ospitata, si annoverano:

[83] https://delibere.regione.sardegna.it/delibera/43524

- attività socioeducative finalizzate all'acquisizione e al mantenimento delle abilità fisiche, cognitive, relazionali e dell'autonomia personale;
- assistenza agli ospiti nell'espletamento delle normali attività e funzioni quotidiane.

Definiti ambiti e attività si è proceduto a eseguire l'analisi dei costi dei servizi erogati dai centri a ciclo diurno per anziani, disabili, famiglie, e dei centri socioterapeutici per disabili. Sono stati considerati i costi diretti delle attività su base giornaliera.

Anche per tale servizio sono stati utilizzati i seguenti dati storici e analisi dei costi di mercato da:

- enti pubblici;
- aziende private quali RSA[84] operanti sul mercato in regime privatistico;
- cooperative e associazioni, anche attraverso motori di ricerca specifici quali peranziani.it, privatassistenza.it, korian.it, e relativi prezzi pubblicati online;
- Plus di Carbonia e di Iglesias[85];
- cataloghi riportanti prestazioni integrative Home Care Premium 2022[86] con i relativi tariffari.

Dall'analisi dei dati analizzati si evince che i costi dei servizi in oggetto sono in genere ripartiti in parte dall'utente e/o dal Comune (a seconda della fascia di ISEE) e una parte sono a carico dell'ASL. I costi oscillano in un'ampia forbice compresa tra 30,50/36 euro al giorno – talvolta in regime di convenzione ASL - fino a superare i 100 euro al giorno in regime prettamente privatistico e con l'erogazione di servizi extra.

Tale oscillazione di prezzo è influenzata da diversi fattori, tra cui le ore di fruizione del servizio, i supporti professionali specialistici necessari a seconda della gravità delle disabilità, ed eventualmente anche il vitto e l'alloggio che possono accompagnare la permanenza durante il ciclo diurno.

---

[84] Tra le varie analizzate si richiamano:
- https://likehome.eu/Centro diurno Quartu Sant'Elena (tariffe € 900 dal lun/sab 8.00/18.30);
- https://www.korian.it/strutture/assistenza-anziani-rsa-centro-diurno-sassari-san-nicola/tariffe/ San Nicola di Sassari, da cui si evincono le seguenti rette giornaliere relative al CDI Centro Diurno per Anziani con retta giornaliera di:
  - soggiorno in Convenzione ASL basso livello assistenziale € 30,50 (quota ospite),
  - soggiorno in regime privato € 61,00.

[85] https://www.plusdistrettoiglesias.it/.galleries/documenti-progetti/Servizi-e-strutture-a-carattere-extra-domiciliare.pdf
https://www.comune.carbonia.su.it/wp-content/uploads/2023/06/Regolamento-per-il-servizio-di-assistenza-domiciliare.pdf

[86] https://plus.comune.oristano.it/.galleries/documenti/3.-All.-1_Requisiti-minimi-e-parametri-di-qualita.pdf
https://www.plusinvetrina.it/cataloghi/hcp/a2-servizi-educativi-professionali/
https://www.plusareaovest.it/wp-content/uploads/2022/09/Catalogo-aggiornato-al-25-luglio-det.-n.-296-del-25.07.2022-.pdf
https://www.comune.cagliari.it/portale/protected/112081/0/def/ref/DOC13500/

Orbene, in ragione delle considerazioni già fatte, sulla scorta dei dati esaminati si ritiene opportuno valutare i costi dei servizi in oggetto comprensivi di 5 ore al giorno (dalle ore 8.00 alle ore 13.00), escludendo i pasti e prescindendo dall'ISEE.

Pertanto, dall'analisi dei diversi costi previsti e dalla loro media deriva la definizione dell'OCS, meglio descritta nelle tabelle sottostanti.

La tabella A) riporta il valore calcolato sulla base della media tra costi del settore pubblico e privato. I dati specifici sono stati impiegati a titolo esemplificato.

La tabella B) riporta i dati come da campione totale esaminato e consente, mediante media, di addivenire alla definizione di OCS.

TABELLA A)

Dati specifici a titolo esemplificativo	Costi giornalieri
Plus Iglesias	34,94
Plus Area ovest	50
Plus Oristano	45
Plus Parteolla	35
Comune di Cagliari	40
Comune di Sassari	100
Centri regime privatistico	61-100: media 80,5
Valore OCS	**385,44/7=55,06 – arrotondamento a 55**

TABELLA B)

	n. campioni esaminati	Costi giornalieri
Tariffe regime pubblicistico	57	34,94
Centri regime privatistico	15	61-100: media 80,5
Valore OCS	**72**	**385,44/7=55,06 – arrotondamento a 55**

Per tutto quanto sopra, il costo OSC del servizio in oggetto è pari a **55 euro al giorno per persona**.

10. SERVIZI DI TRASPORTO E/O ACCOMPAGNAMENTO OFFERTI DA SOGGETTI ABILITATI/AUTORIZZATI (TAXI SOCIALE), SERVIZIO DI ASSISTENZA E ACCOMPAGNAMENTO SUL TERRITORIO PER IL DISBRIGO PRATICHE E VISITE MEDICHE. SERVIZI 6A-6B-9B.

Date le analogie dei servizi offerti e delle relative modalità di erogazione, si ritiene - anche nel caso in oggetto - di procedere all'accorpamento delle seguenti categorie in modo da addivenire a un unico costo di riferimento:

6a) taxi sociale: trasporti organizzati e dedicati per minori, soggetti con disabilità;

6b) servizi di accompagnamento: assistenza al trasporto per persone con difficoltà motorie o altre disabilità, accompagnandole durante le trasferte quotidiane (ad esempio, per visite mediche, appuntamenti scolastici, ecc.);

9b) servizio di assistenza e accompagnamento sul territorio per il disbrigo pratiche e visite mediche.

I servizi di trasporto e di accompagnamento dei soggetti fragili appaiono di fondamentale importanza in quanto contribuiscono ad abbattere le barriere, facilitare gli spostamenti e di fatto condurre in maniera sostanziale all'obiettivo preminente dell'inclusione sociale.

Dall'analisi sui costi svolta è emerso che i servizi di trasporto e/o di accompagnamento offerti da soggetti autorizzati sono sovente a carico dei Comuni e talvolta finanziati da risorse economiche regionali. In buona sostanza essi risultano essere spesso interamente a carico degli enti pubblici e gratuiti per i destinatari finali. Tale dato appare confermato anche dalle pagine ufficiali dei Comuni in cui non emerge alcun costo del servizio, ma se ne pubblicizza la gratuità.

Si è pertanto proceduto a svolgere interlocuzioni con i referenti di alcuni Comuni del territorio e in particolare con Carloforte[87].

L'analisi dei costi, anche per i servizi in oggetto, si fonda su dati storici e analisi di mercato, con particolare riferimento ai costi diretti e al costo del personale.

I dati utilizzati provengono da:

- tariffari pubblicati nei siti istituzionali degli enti locali,
- cataloghi fornitori prestazioni integrative Home Care Premium[88],

---

[87] https://www.comune.carloforte.su.it/it/servizi/taxi-sociale

[88] https://www.plusdistrettoiglesias.it/.galleries/documenti-progetti/catalogo-hcp-2022.pdf
https://archivio.comune.carbonia.su.it/images/amm_trasp/bandi_di_gara/atti_delle_amministrazioni_aggiudicatrici/avvisi_e_bandi/2022/elenco-soggetti-HCP/Avviso_pubblico_per_la_Costituzione_di_un_elenco_di_soggetti_attuatori_di_prestazioni_integrative.pdf
https://www.plusareaovest.it/wp-content/uploads/2022/09/Catalogo-aggiornato-al-25-luglio-det.-n.-296-del-25.07.2022-.pdf
https://www.comune.cagliari.it/portale/protected/112081/0/def/ref/DOC13500/
https://www.plusquartuparteolla.it/wp-content/uploads/file_dolianova/CATALOGO-FORNITORI-5%C2%B0-AGGIORNAMENTO.pdf
https://plus.comune.oristano.it/.galleries/documenti/3.-All.-1_Requisiti-minimi-e-parametri-di-qualita.pdf
https://www.comune.sassari.it/.galleries/doc-documenti/disciplinare_albo_fornitori_home_care_premium_2023.pdf

- CNNL cooperative sociali[89].

A fronte delle considerazioni sin qui svolte, al fine di uniformare e standardizzare il prezzo, sulla base dei dati analizzati si è considerato un costo su base oraria comprensivo sia del costo dell'assistenza e senza. Inoltre, è stato valutato il servizio erogato per individuo e non collettivamente.

Pertanto, il costo OCS è determinato sulla base della media tra costi per trasporto e accompagnamento individuale, con e senza assistenza come meglio definito nella Tabella I),

Tabella I)

n. campione di riferimento	Fonti specifiche dati	Costo orario con assistenza	Costo orario senza assistenza
73	Plus Carbonia	35	25
	Plus Area Ovest	67	56
	Plus Oristano	41 – 46 43,5	30
	Plus Parteolla	50	/
	Plus Guspini	35 – 40 37,5	25
	Comune di Cagliari	25 – 35 30	10
	Comune di Sassari	49,5[90]	42,75*
73	**Valore OCS costi diretti**	312,5/7= **44,6 45**	188,75/6=31,45 31

Per quanto sopra, il valore OCS per i servizi in oggetto è pari a 45 euro l'ora per persona con assistenza e 31 euro senza assistenza.

11. SERVIZI DI ASSISTENZA DIURNA E SERVIZIO PASTI A DOMICILIO. SERVIZI 9A-9C.

Tra i servizi di assistenza domiciliare a favore di anziani e disabili occorre prendere in considerazione:

[89] https://www.ccnlcooperative.it/art-47-inquadramento-personale/ CCNL cooperative sociali https://www.ccnlcooperative.it/wp-content/uploads/2024/11/ccnl-cooperative-sociali-stipendio-orario.pdf

[90] Al netto IVA.

9a) i servizi di assistenza diurna: alzata, cura dell'igiene, semplice riordino della stanza, assistenza durante la colazione/pranzo, verifica assunzione farmaci, monitoraggio complessivo dello stato di salute, assistenza nella svestizione;
9c) il servizio dei pasti a domicilio: fornitura e consegna a domicilio del pasto all'assistito.
Il servizio di assistenza diurna si configura come un supporto, anche di natura temporanea (disabilità temporanea o sostituzione del Caregiver), che si rivolge alle persone con fragilità, favorendone l'autonomia e la permanenza domiciliare, evitandone l'ospedalizzazione o l'inserimento in RSA o in strutture dedicate.
In tale servizio la figura chiave di riferimento è l'assistente familiare che svolge attività socioassistenziale sia in favore del soggetto non autosufficiente, che nei confronti dei familiari, contribuendo al mantenimento di autonomia e benessere familiare.
Dall'analisi dei dati valutati[91], tra i compiti dell'assistente familiare vi è quello del supporto alle attività di cura e di ordine della persona, pulizia dell'abitazione e supporto alla preparazione dei pasti. Sono previste altresì attività quali prenotazioni CUP e ritiro ricette, acquisto farmaci, disbrigo pratiche.
Il profilo preso in considerazione corrisponde alle categorie C1, C2 e C3 del CNNL delle cooperative sociali[92]: categorie C1 "*[…], assistente domiciliare e dei servizi tutelari, operatrice/ore socio-assistenziale, addetta/o all'assistenza di base o altrimenti definita/o formata/o, operatore sociale dell'accoglienza, operatrice/ore tecnico dell'assistenza, istruttrice/ore di attività manuali ed espressive, istruttrice/ore di nuoto, guida", C2 "operatore Socio Sanitario effettivamente operante in servizi e strutture sociosanitarie*" e C3 "*[…] assistente domiciliare e dei servizi tutelari operatrice/ore socio-assistenziale, addetta/o all'assistenza di base o altrimenti definita/o coordinatrice/ore".*

---

[91] Come si evince dalle seguenti fonti analizzate:
https://archivio.comune.carbonia.su.it/images/amm_trasp/bandi_di_gara/atti_delle_amministrazioni_aggiudicatrici/avvisi_e_bandi/2022/elenco-soggetti-HCP/Avviso_pubblico_per_la_Costituzione_di_un_elenco_di_soggetti_attuatori_di_prestazioni_integrative.pdf
https://www.plusquartuparteolla.it/wp-content/uploads/file_dolianova/CATALOGO-FORNITORI-5%C2%B0-AGGIORNAMENTO.pdf
https://plus.comune.oristano.it/.galleries/documenti/3.-All.-1_Requisiti-minimi-e-parametri-di-qualita.pdf
https://www.plusareaovest.it/wp-content/uploads/2022/09/Catalogo-aggiornato-al-25-luglio-det.-n.-296-del-25.07.2022-.pdf
https://www.comune.cagliari.it/portale/protected/112081/0/def/ref/DOC13500/

[92] https://www.ccnlcooperative.it/art-47-inquadramento-personale/ CCNL cooperative sociali
https://www.ccnlcooperative.it/wp-content/uploads/2024/11/ccnl-cooperative-sociali-stipendio-orario.pdf

Relativamente invece al servizio di consegna pasti, esso talvolta può integrare o essere complementare a quello di assistenza domiciliare. Esso rappresenta un intervento finalizzato a salvaguardare il singolo (e/o le famiglie) in periodi di particolare difficoltà e ben si inserisce come azione di contrasto per situazioni di isolamento, di perdita di autonomia, di insufficienti risorse e/o carenza di un contesto familiare e sociale stabile.

A fronte delle considerazioni sin qui espresse, anche per i servizi in oggetto si è operato attraverso l'analisi di dati storici e analisi di mercato, secondo le modalità già dettagliatamente indicate in premessa.

In particolare, sono stati visionati i dati contenuti in cataloghi delle prestazioni integrative dei Plus[93] e dei Comuni[94] e i siti istituzionali degli enti locali. Anche in questo caso i dati acquisiti sono stati riscontrati con i referenti degli enti locali.

Per quanto riguarda il servizio di fornitura e consegna pasti, l'analisi ha permesso di recuperare un campione di elementi, considerando comunque che talvolta tale servizio si sovrappone a quello di assistenza.

Infine, sono stati considerati anche per i servizi in oggetto sia i costi diretti che quelli del personale.

Si è proceduto a fattor comune a calcolare il valore OCS sulla base della media dei dati acquisiti, come specificato nella tabella che segue, individuando per il servizio di assistenza la base oraria, per la consegna pasti il costo/consegna.

		Costo assistenza/ora	Costo consegna/pasto
1	Plus Carbonia	20	
2	Plus Iglesias	20,53	
3	Plus Area Ovest	22	4
4	Plus Parteolla	20,50	

[93] https://archivio.comune.carbonia.su.it/images/amm_trasp/bandi_di_gara/atti_delle_amministrazioni_aggiudicatrici/avvisi_e_bandi/2022/elenco-soggetti-HCP/Avviso_pubblico_per_la_Costituzione_di_un_elenco_di_soggetti_attuatori_di_prestazioni_integrative.pdf
https://www.plusdistrettoiglesias.it/.galleries/documenti-progetti/catalogo-hcp-2022.pdf
https://www.plusquartuparteolla.it/wp-content/uploads/file_dolianova/CATALOGO-FORNITORI-5%C2%B0-AGGIORNAMENTO.pdf
https://plus.comune.oristano.it/.galleries/documenti/3.-All.-1_Requisiti-minimi-e-parametri-di-qualita.pdf
https://www.plusareaovest.it/wp-content/uploads/2022/09/Catalogo-aggiornato-al-25-luglio-det.-n.-296-del-25.07.2022-.pdf
https://guspiniapi.municipiumapp.it/s3/3329/SitePageAttachment/202409110643_2024_09_03_Catalogoaggiornato.pdf

[94] https://www.comune.cagliari.it/portale/protected/112081/0/def/ref/DOC13500/
https://www.comune.sassari.it/.galleries/doc-documenti/disciplinare_albo_fornitori_home_care_premium_2023.pdf

5	Plus Oristano	19	3
6	Plus Guspini	20,50	
7	Plus Nuoro		8
8	Comune di Cagliari	20	5
9	CNNL profilo C1	22,99	
10	CNNL profilo C2	23,69	
11	CNNL profilo C3	24,39	
	Valore OCS	213,6/10=21,36 – **arrotondamento a 21**	**20/4=5**

	n. campioni esaminati	Costo assistenza/ora	Costo consegna/pasto
Tariffe regime pubblicistico	95	21,37	5,58
Tariffe regime privatistico	18	21,91	9,4
CNNL coop. sociali profilo C1, C2, C3	3	23,69	
Valore OCS	**113**	66,96:3= 22,32 – **arrotondamento a 22**	7,49 **= arrotondamento a 7,5**

Come risultante da quanto sopra il valore OCS è:

- per il servizio di assistenza diurna 22 euro l'ora per persona,

- per il servizio di pasti a domicilio 7,5 euro per singolo pasto.

12. PISTE DI CONTROLLO PER SINGOLO SERVIZIO

Le piste di controllo delle UCS devono tenere conto di quanto disposto dall'Allegato XIII del Regolamento (UE) n. 2021/1060, garantendo la riconciliazione tra gli importi aggregati certificati alla CE ed i dati dettagliati riguardanti gli output o i risultati e i documenti giustificativi conservati dalle Autorità del Programma e dai beneficiari, compresi, se del caso, i documenti sul metodo di definizione delle tabelle standard dei costi unitari e delle somme forfettarie, relativamente alle operazioni cofinanziate nel quadro del Programma.

Di seguito vengono sinteticamente illustrate le piste di controllo che dovrebbero essere utilizzate per singola categoria di servizio erogabile.

Asilo nido e micronidi – servizi 1a-1b.	
Denominazione Indicatore	**Documentazione da produrre**
Partecipazione all'anno educativo	Domanda di rimborso corredata dai documenti attestanti l'iscrizione all'asilo nido, dai quali si evincano i mesi di frequenza, nonché documenti attestanti l'effettiva erogazione del servizio: attestazione da parte del soggetto che eroga il servizio.

Servizi di cura e assistenza ai minori: baby-sitting e baby parking – servizi 2a-2b.	
Denominazione Indicatore	**Documentazione da produrre**
Ore lavorate	Domanda di rimborso, secondo un prospetto da definire, sottoscritta dal/dalla beneficiario/a riportante: a) importo complessivo del contributo richiesto per servizi baby-sitting e baby parking; b) relativamente all'importo richiesto a rimborso, un prospetto riepilogativo contenente il dettaglio di: - nel caso di contratto, degli importi pagati per mensilità, con evidenza delle ore erogate; - nel caso di libretto di famiglia, delle ore pagate; c) contratto di lavoro/libretto di famiglia.

Centri di aggregazione per ragazzi e adolescenti e centri estivi: servizi 3a–5a–7-8a-8b	
Denominazione Indicatore	**Documentazione da produrre**

Frequenza settimanale/giornaliera	Domanda di rimborso corredata dai documenti attestanti l'iscrizione ai centri di aggregazione/centri estivi, dai quali si evincano settimane di frequenza e documenti attestanti l'effettiva erogazione del servizio: attestazione da parte del soggetto che eroga il servizio con dettaglio dell'eventuale impiego di personale specializzato per l'erogazione del servizio.

Centri di ascolto e supporto psicologico – servizio 3b	
Denominazione Indicatore	**Documentazione da produrre**
Ore lavorate	Domanda di rimborso contenente: - importo complessivo richiesto; - indicazione delle ore e delle date in cui è stata erogata la prestazione. L'attestazione è a cura del soggetto che eroga il servizio.

Lezioni di recupero scolastico e tutor per potenziamento – servizi 4a-4c	
Denominazione Indicatore	**Documentazione da produrre**
Ore lavorate	Domanda di rimborso contenente: - importo complessivo richiesto; - indicazione delle ore e delle date in cui è stata erogata la prestazione. L' attestazione è a cura del soggetto che eroga il servizio.

Educatore familiare – servizio 4b	
Denominazione Indicatore	**Documentazione da produrre**
Ore lavorate	Domanda di rimborso contenente: - importo complessivo richiesto; - indicazione delle ore e delle date in cui è stata erogata la prestazione. L'attestazione è a cura del soggetto che eroga il servizio.

Centri a ciclo diurno per anziani, disabili e famiglie – servizio 5b	
Denominazione Indicatore	**Documentazione da produrre**
Frequenza giornaliera	Domanda di rimborso corredata dai documenti attestanti l'iscrizione al centro a ciclo diurno, dai quali si evincano i giorni di frequenza, nonché documenti attestanti l'effettiva erogazione del servizio: attestazione da parte del soggetto che eroga il servizio.

Servizio trasporto e/o accompagnamento - servizi 6a-6b-9b	
Denominazione Indicatore	**Documentazione da produrre**
Ore lavorate	Domanda di rimborso contenente: - importo complessivo richiesto; - indicazione delle ore e delle date in cui è stata erogata la prestazione; - indicazione del trasporto/accompagnamento. L'attestazione è a cura del soggetto che eroga il servizio.

Servizi di assistenza domiciliare a favore di anziani e disabili e pasti a domicilio 9a- 9c	
Servizi di assistenza domiciliare a favore di anziani e disabili – servizio 9a	
Denominazione Indicatore	**Documentazione da produrre**
Ore lavorate	Domanda di rimborso contenente: - importo complessivo richiesto; - indicazione delle ore e delle date in cui è stata erogata la prestazione. L' attestazione è a cura del soggetto che eroga il servizio.
Servizio pasti a domicilio – servizio 9c.	
Denominazione Indicatore	**Documentazione da produrre**
Frequenza consegna pasti	Domanda di rimborso contenente: - importo complessivo richiesto; - indicazione delle ore e delle date in cui è stata erogata la prestazione; - indicazione del numero di pasti consegnati. L' attestazione è a cura del soggetto che eroga il servizio.

13. RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa comunitaria:

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che stabilisce le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, e al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; in particolare l'art. 53 definisce le OCS – costo medio per servizio;

- Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;

- Decisione (2022) 9764 del 16 dicembre 2022 di approvazione del Programma JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027;
- Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- Art. 9 della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità (adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13.12.2006);
- Risoluzione del Parlamento europeo del 25 ottobre 2011 ad oggetto "Mobilità integrazione delle persone con disabilità e la strategia europea in materia di disabilità 2010-2020 (2010/2272(1NI))";
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, 27.04.2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (General Data Protection Regulation - GDPR);
- Regolamento (UE) 1046/2018della Commissione del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE) n. 966/2012;
- Regolamento Delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 recante modifica del Regolamento Delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della
Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Nota EGESIF 14-0017 "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)";
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo

Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Accordo di Partenariato 2021-2027 dell'Italia che è stato adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 4787 del 15 luglio 2022;
- Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 6166 finale del 25.08.2022 che approva il programma "PR Sardegna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Sardegna in Italia. CCI 2021IT05SFPR013;
- Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 (2018/C 189/01) relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente pubblicata in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il 4 giugno 2018;
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009, n. 2009/C155/02, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET), pubblicata nella G.U.U.E. 8 luglio 2009, n. C 155;
- Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (2017/C 189/03);
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi disciplinati dal regolamento (UE) 2021/1060 (regolamento recante disposizioni comuni) (C/2024/7467).
- Decisione C (2022) 9764 del 16 dicembre 2022 che approva il Programma Just Transition Fund (JTF) Italia 2021/2027 – Piano territoriale Sulcis.

Normativa nazionale:

- Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Nazionale "Just Transition Fund Italia 2021-2027", CCI 2021IT16JTPR001 fra L'Agenzia per la

Coesione Territoriale in quanto Autorità di Gestione, e la Regione Sardegna in qualità di Organismo Intermedio – prot. n .9143 -56 del 21 novembre 2023;

- Legge 7.8.1990 n. 241 recante Nuove norme sul procedimento amministrativo";

- D.P.R. 28.12.2000, n. 445 Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

- D.lgs. 165/2001 Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche; Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale";

- Codice in materia di protezione dei dati personali, Decreto legislativo 30/06/2003, n. 196, modificato dal D.lgs10 agosto 2018, n. 101, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

- Legge n. 3 marzo 2009 n. 18 di "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilita" con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e "Istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità";

- Legge 136/2010, Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia - Tracciabilità flussi finanziari;

- Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42 del 5 maggio 2009;

- Decreto legislativo 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97, Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

- Legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017 prevede obblighi di pubblicazione per beneficiari di contributi;

- DPR n. 22/2018 - Norma nazionale in materia di ammissibilità della spesa;

- Circolare ANPAL n.0000001 del 23.7.2019 “Regole relative allo stato di disoccupazione alla luce del D.L. n. 4/2019 (convertito con modificazioni dalla Legge 26/2019);
- Legge 11 settembre 2020, n. 120 - Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali;

Normativa regionale:
- Statuto Speciale per la Sardegna (L. Cost. 26 febbraio 1948, n.3 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 9 marzo 1948, n.58) e le relative norme di attuazione;
- Legge regionale 7 gennaio 1977 n. 1 Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali;
- Legge regionale 13 novembre 1998 n. 31, recante Disciplina del personale e dell’organizzazione degli uffici della Regione”;
- Legge regionale n. 24/2016 Norme sulla qualità della regolazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 44/30 del 12.11.2019 "Programmazione 2021-2027. Indirizzi, modello di governance e raccordo con i documenti strategici regionali di sviluppo";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 9/15 del 5.3.2020, Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2020-2024;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 39/56 del 8.10.2021, di approvazione della “Strategia Europa 2020” per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva come mezzo per superare le carenze strutturali dell'economia europea, migliorarne la competitività e la produttività” all’interno della quale si inquadra la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- Determinazione del Direttore dell’AdG FSE n.1120 Prot. 20660 del 18.3.2022 sul principio del “non arrecare danno significativo (cosiddetto “Do No Significant Harm” - DNSH);
- Deliberazione della Giunta regionale n. 9/12 del 24.3.2022 “Presa d'atto della proposta di Programma Regionale FSE+ Sardegna 2021/2027 e mandato a negoziare”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 14/13 del 29.4.2022 “Presa d'atto della proposta di Programma Regionale FSE+ Sardegna 2021/2027 e mandato a negoziare. Approvazione definitiva”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 26/10 del 11.08.2022 “Approvazione del Regolamento di funzionamento del Partenariato del Fondo Sociale Europeo per la Sardegna per i periodi di programmazione 2014-2020 e 2021-2027”;

- Deliberazione della Giunta regionale n. 31/10 del 13.10.2022 “PR FSE+ Sardegna 2021-2027 “Il PR FSE+ Sardegna 2021-2027 al servizio della dignità”. Presa d'atto definitiva del Programma, istituzione del Comitato di Sorveglianza e adempimenti successivi all'approvazione”;
- Determinazione n. 226 prot. n. 4130 del 21.1.2025, recante “Attribuzione delle funzioni di contatto referente per l'attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP)”;
- Determinazione n. 346 prot. n. 6570 del 30.1.2025 “Definizione della Procedura di gestione dei reclami e delle segnalazioni per violazioni della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea e della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP) PR FSE+ 2021/2027;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 32/21 del 6 ottobre 2023 - Programma JTF Italia 2021-2027 Piano territoriale Sulcis. Presa d'atto del Programma e mandato a sottoscrivere l'Atto di Delega quale Organismo intermedio;
- Deliberazione della Giunta Regionale n.8/28 del 5 febbraio 2025 - Programma JTF Italia 2021-2027: Piano Territoriale Sulcis. Priorità 1 “Sostegno alla transizione del Sulcis Iglesiente”. Individuazione Responsabili delle sfide e delle Azioni e ripartizione della dotazione finanziaria.